

# LE MARCHE

**LE MARCHE,  
TERRA ACCOGLIENTE  
CHE CRESCE  
E SI RACCONTA**

## **Le Marche**

Periodico trimestrale  
della Regione Marche  
Anno 3 - Numero 1

### **Direttore responsabile**

Renzo Pincini

### **Redazione**

Via Gentile da Fabriano, 9  
60125 Ancona  
Tel. 071 8062111  
ufficio.stampa@regione.marche.it

### **In redazione**

Antonio Filippini  
Stefania Gratti  
Serena Paolini  
Claudia Pasquini

### **Fotoreporter e immagini**

Maurizio Rillo  
Fabrizio Sordoni

### **Coordinamento di redazione**

Eleonora Conforti  
Margherita Gubinelli

### **Progetto grafico e impaginazione**

ADVcreativi Ancona

### **Stampa**

Tecnostampa Pigni Group  
Printing Division  
Loreto-Trevi

### **Sito Internet**

[www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)  
La rivista è online  
nel settore della  
comunicazione istituzionale

### **Spedizione:**

Tecnostampa Pigni Group  
Printing Division

### **Registrato al Tribunale di Ancona**

n. 5379/2021 del 1/12/2021

### **Iscritto al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)**

n. 38045

### **Chiuso in redazione**

il 08/04/2024

### **In copertina:**

il Castello di Gradara (PU)



Filottrano (AN)

Foto di Gianluca Scalpelli

sommario





di **Francesco Acquaroli**  
Presidente della Regione Marche

I dati delle presenze turistiche nelle Marche, come annunciato alla Borsa Internazionale del Turismo, raccontano di un trend complessivo in crescita nonostante il 2023 non sia stato un anno sempre favorevole da un punto di vista meteorologico. Ma i turisti, italiani e soprattutto stranieri, crescono e scelgono di venire nella nostra regione, grazie anche al potenziamento dei collegamenti aerei per le capitali europee e alle diverse campagne di promozione avviate su molteplici canali e rivolte a più cluster di visitatori. Il turismo è un settore sul quale si può e si deve continuare a puntare, ampliando l'offerta di servizi e implementando l'organizzazione delle destinazioni e dei circuiti. Questo è il grande potenziale del nostro territorio, l'unica regione che si declina ancora al plurale

e che sa offrire al turista un variegato ventaglio di luoghi, monumenti, esperienze, paesaggi, durante tutto l'arco dell'anno. In questa direzione va l'ampio programma del turismo, approvato dalla giunta regionale, che prevede bandi e iniziative per oltre 60 milioni di euro nel triennio 2024-2026, attingendo da fondi regionali, fondi europei e fondi nazionali di sviluppo e coesione. L'obiettivo di questo ambizioso programma è quello di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando il patrimonio storico-artistico, ambientale e culturale diffuso in tutte le Marche, dal mare, passando per i borghi, fino ai Monti Sibillini. Per fare questo è essenziale che la Regione sostenga una progettualità diretta ad organizzare una ac-

coglienza turistica al passo con i tempi, "smart", in sinergia tra soggetti pubblici e privati promuovendo circuiti turistici ideati sulla base delle nostre eccellenze, che si tratti di cultura, di ambiente, di artigianato o di enogastronomia. Allo stesso tempo è altrettanto necessario un rinnovamento ed un innalzamento della qualità dell'ospitalità delle nostre strutture ricettive in coerenza con l'identità dei luoghi e una visione moderna, ma allo stesso tempo sostenibile. Al cuore di queste iniziative la creazione di sistemi integrati di accoglienza sul territorio con interventi prioritari per il recupero e la rivitalizzazione dei borghi, il potenziamento dei servizi di accoglienza turistica del territorio mediante organizzazione degli ambiti turistici locali e lo sviluppo dei circuiti di prodotto.

# Sommario

- 
- 5** Stand delle Marche alla BIT di Milano, **i numeri del turismo**
- 6** BIT, **l'omaggio degli chef stellati delle Marche a Gioachino Rossini**
- 8** Alla BIT di Milano, **i menù marchigiani tra tradizione e innovazione**
- 10** Le Marche regione del **benessere e della qualità della vita**
- 11** BIT di Milano, **cultura e turismo binomio vincente**
- 12** Numeri di successo per il **treno storico Ancona-Fabriano-Pergola**
- 13** L'esperienza dei **Borghi più belli d'Italia** e delle **Bandiere Arancioni**
- 14** Pro Loco, tessera 2024 con i **capoluoghi marchigiani**
- 15** Let's Marche, continua la campagna promozionale
- 16** **Galleria della Guinza**, consegnati i lavori per l'apertura
- 18** **Liste d'attesa**, pronto il **Piano Operativo Regionale 2024** per l'abbattimento
- 19** **Loreto, al CUR nuovo ecografo** per diagnosi malformazioni fetali
- 20** **INRCA**: qualità delle prestazioni, ricerca e innovazione
- 21** Sanità, **i numeri delle AST** nel dettaglio
- 24** **Ospedale di Tolentino**, consegnati i lavori
- 25** Sanità, un **protocollo di intesa** tra Regione e sindacati
- 26** Arquata e Visso, lo **sport per la rinascita del cratere**
- 27** Castelraimondo, **inaugurata nuova sede USR**
- 28** Piano Casa, **accordo** tra Regione e Ministero della Cultura
- 30** Digitalizzazione: **BUL, lavori quasi completi**
- 31** Da Regione Marche un bando per **creare boschi urbani**
- 32** Digitalizzazione: **BUL, lavori quasi completi**
- 33** Ottimi risultati del **Fondo Nuovo Credito**
- 34** Cucina marchigiana, una legge per la **valorizzazione delle ricette**
- 36** **Edilizia ospedaliera**, selezionate ditte per realizzare nuovi presidi
- 37** Pesaro, inaugurata nuova **Circonvallazione di Muraglia**
- 38** Programma **Ministero-Anas**, inserite **opere stradali prioritarie per le Marche**
- 39** A Fabriano un **hub infrastrutturale** per la fascia subappenninica
- 40** Biglietto digitale per i TPL della regione, **arriva MARTA**
- 43** **Viaggio in treno** per la Giornata Mondiale delle Malattie Rare
- 44** Rinnovato il **Bando Unico della Cultura per il 2024**
- 46** Politiche giovanili, i **bandi** destinati alle **nuove generazioni**
- 47** Fabriano accoglie la **Festa della Scienza e della Filosofia 2024**
- 48** Il cinema nelle Marche con il film **"Neve"**
- 50** Il Maestro **Muti** in visita a **Maiolati Spontini**



## BIT MILANO



Panoramica dello stand delle Marche alla BIT

# I NUMERI DEL TURISMO: “DALLA GRANDE SORPRESA DEL RECORD DEL 2022 ALLA GRANDE CONFERMA DEL 2023”

**N**elle Marche nel 2023 gli arrivi sono aumentati dell'1,54% (2.567.073) e le presenze dello 0,65% (11.265.667) rispetto al 2022 che si era confermato come anno record. Il leggero calo degli italiani viene compensato dal boom degli stranieri che aumentano del 10,9% negli arrivi e del 12,10% nelle presenze.

Questi i principali numeri del turismo marchigiano presentati dal presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli durante la conferenza stampa di inaugurazione dello Stand “Let's Marche” alla Borsa Internazionale del Turismo a Milano. Come lo scorso anno non è mancato il saluto del Ministro del Turismo Daniela Santanchè che si è fermata per una degustazione. “Le Marche - ha detto - sono “la piccola Italia”, rappresentano passato, presente e futuro. I numeri migliorano e hanno superato il pre-pandemia, grazie al grande lavoro fatto dalla Regione, sempre anche in sinergia con il Ministero. Le Marche stanno facendo tanto per promuovere i nu-



merosi turismi che offrono. I turisti vengono in Italia anche per l'ottimo cibo - ha aggiunto rivolgendosi agli chef stellati impegnati nello showcooking - e voi siete i grandi ambasciatori indiscussi”.

“I mesi di maggio e di giugno - ha detto il presidente Acquaroli scorrendo i numeri - per quanto riguarda la stagione balneare hanno sicuramente risentito dell'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna e del maltempo. Nonostante ciò, se consideriamo il risultato aggregato complessivo positivo di quest'anno rispetto alla stagione record dello scorso anno, possiamo dire che, se il 2022 è stato l'anno della grande scoperta, sicuramente il 2023 è quello della grande conferma. Ora

dobbiamo continuare con il potenziamento dei voli, con una promozione decisa in Italia e all'estero e con un'offerta sempre più di qualità che diventa dirimente per conquistare la simpatia e l'interesse di alcuni mercati. Il dato più importante è che cresce il nostro entroterra e questo significa che abbiamo grandi potenzialità”.

L'analisi dei flussi dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale del turismo per l'anno 2023 (in attesa della validazione dell'Istat) è in linea con l'annualità precedente evidenziando un interessante trend positivo degli stranieri. La riapertura delle rotte internazionali e lo stabilizzarsi della situazione post-pandemia, infatti, da una parte hanno portato ad una lieve contrattura delle presenze del turismo interno (9.347.204; -1,42%), ma dall'altra hanno incentivato le presenze del turismo estero (1.918.463; +12,10%), soprattutto dalla Germania +5,32%; Paesi Bassi +5,33%, Svizzera +1,56% e Francia +14,35%. Da segnalare il +38% della Polonia grazie alla rotta su Cracovia.



## ALLA BIT DI MILANO CON GLI CHEF DEL FIRMAMENTO STELLATO CHE OMAGGIANO GIOACHINO ROSSINI

Servizi a cura di Claudia Pasquini

**È** stata la figura del compositore pesarese Gioachino Rossini, in onore di Pesaro Capitale della Cultura 2024, il leit motive delle iniziative pensate quest'anno dalla Regione Marche per la Borsa internazionale del Turismo a Milano (Allianz MiCo) dal 4 al 6 febbraio scorso. Parliamo di uno degli appuntamenti internazionali più importanti del settore dedicato sia agli operatori che ai viaggiatori. All'apertura dello stand il presidente della Regione Marche e assessore al Turismo Francesco Acquaroli, il direttore dell'Atim Marco Bruschini, una rappresentanza degli chef stellati marchigiani dell'iniziativa "Firmamento Stellato", il direttore dell'Accademia del Tartufo Giuseppe Cristini.

"Ci siamo presentati alla Bit - ha spiegato il presidente Acquaroli - con un programma ampio e variegato per far conoscere al mondo tutte le nostre eccellenze. Abbiamo puntato ancora sull'eno-gastronomia, settore in costante crescita e che ha reso quest'anno le Marche protagoniste su palcoscenici prestigiosi come Piazza di Siena a Roma e la Settimana della Cucina Italiana nel mondo, a Parigi. Ringrazio la squadra degli chef stellati e l'Unione Cuochi Marche che con grande entusiasmo ci affiancano in tante iniziative, perché la responsabilità di promuovere un territorio come il nostro fatto di tanti campanili non è mai facile, ma attraverso le nostre ricette e i nostri vini riusciamo a portare le Marche con tutte le infinite peculiarità

che le contraddistinguono. Oltre la tavola naturalmente, c'è la cultura che quest'anno può contare anche sul valore aggiunto di Pesaro Capitale italiana della Cultura 2024 e sul ritorno di immagine che sarà sicuramente positivo per la riconoscibilità di tutta la nostra regione. Ci sono la volontà e la determinazione di puntare sul settore del turismo in modo più deciso rispetto al passato, intercettando i circuiti che ancora non ci conoscono e guadagnando sempre più rispetto sui palchi internazionali. Dobbiamo quindi spingere sulla promozione, destagionalizzare e continuare ad intercettare nuovi flussi turistici. Per fare tutto questo sono fondamentali anche i collegamenti sia con il resto d'Italia che con l'estero". I temi scelti dalla Bit per l'edi-



La postazione del "Barbiere di Siviglia"

zione 2024 sono stati particolarmente in linea con l'offerta turistica marchigiana: riguardano infatti l'attenzione alla soste-

nibilità, con proposte outdoor e slow, per esperienze autentiche a contatto con il territorio, attraverso ciclovie panoramiche, cammini suggestivi, percorsi enogastronomici ed esperienze di prossimità. "Il programma di eventi e tavole rotonde è stato fittissimo con 85 Comuni presenti, selezionati tramite un avviso pubblico - ha proseguito il direttore dell'Atim Marco Bruschini - che hanno presentato i loro progetti di accoglienza ai visitatori e alla stampa nell'auditorium ricavato nello stand di 313,5 metri quadrati con un soppalco di 80 metri quadrati. Sotto, uno spazio dedicato a Rossini con due costumi dell'opera 'Elisabette Regina d'Inghilterra' del 2004 e la sedia del Barbiere di Siviglia con un Figaro in carne ed ossa.



Area dello stand dedicata a Pesaro Capitale della Cultura 2024



La presentazione dei dati del turismo



## I MENÙ MARCHIGIANI TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

**S**ono stati due gli showcooking marchigiani che hanno incantato la Bit di Milano. Nella prima giornata la squadra degli chef del Firmamento Stellato Marchigiano ha pensato un menù dedicato tutto a Gioachino Rossini, eccellente compositore ma anche grandissimo gourmand. Tra le centinaia di visitatori il ministro del turismo Santanchè, che anche quest'anno ha voluto fare una visita allo stand delle Marche.

Nella seconda giornata ad andare in scena è stata l'Unione regionale Cuochi Marche presente alla Bit 2024 con Luca Santini Presidente URCM, Simone Baleani Vice Presidente URCM, Paolo Paciaroni Presidente cuochi Macerata e parte della squadra del Team Cuochi Marche: Giacomo Santini, Gianmarco Di Girolami, Sergio Vitaloni, Nazario Contardi. Con loro anche gli studenti di cucina, sala e ricevimento

degli alberghieri di Senigallia e Pesaro.

I piatti serviti sono stati: Vincisgrassi alla Maceratese stg, Faraona in minestra di caccia alla Rossini e 3 dessert: Crik crok con riso soffiato, Ganache montata al cioccolato fondente caffè e Varnelli; Cheese cake cotta, spuma al mascarpone e fragola; Quadratino Rainbow di Bavarese alla vaniglia, gel mango e passion fruit, biscotto morbido limone e mandorla.



# Menù Rossiniano del Firmamento Stellato Marchigiano

**Chef:**  
**Davide Di Fabio**

**Ristorante:**  
**Dalla Gioconda**  
di **Gabicce Monte**



## **Entrata**

Pane fritto e insalata di uova al pomodoro.

*Vino in abbinamento:* Verdicchio di Matelica DOC 2022 ColleStefano.

**Chef:**  
**Stefano Ciotti**

**Ristorante:**  
**Nostrano**  
di **Pesaro**



## **Antipasto**

Minestra di canocchie crude alla Rossini, brodo di maiale, tartufo nero e foie gras.

*Vino in abbinamento:* Verdicchio dei Castelli di Jesi brut DOP, 2019 selezione Nostrano- Federico Mencaroni.

**Chef:**  
**Errico Recanati**

**Ristorante:**  
**Andreina**  
di **Loreto**



## **Primo piatto**

Cappelletto alla Rossini con ripieno di vitello arrosto, tuorlo d'uovo, tartufo nero e salsa di fegato grasso.

*Vino in abbinamento:* Pelago Umani Ronchi 2019.

**Chef:**  
**Nikita Sergeev**

**Ristorante:**  
**L'Arcade**  
di **Porto San Giorgio**



## **Entrata**

Consommé di coda di bue al tartufo nero.

*Vino in abbinamento:* Lacrima di Morro d'Alba Superiore 2022 DOC PAUCCA F.lli Badiali.

**Chef:**  
**Pierpaolo Ferracuti**

**Ristorante:**  
**Retrosena**  
di **Porto San Giorgio**



## **Secondo piatto**

Faraona farcita alla Rossini.

*Vino in abbinamento:* Rosso Conero 2020 Fattoria Le Terrazze.

**Chef:**  
**Enrico Mazzaroni**

**Ristorante:**  
**Il Tiglio**  
di **Montemonaco**



## **Antipasto**

Insalata Benedetta al tartufo nero, Latte cagliato di capra dei Sibillini, Miso di mela rosa e Fegato di vitello.

*Vino in abbinamento:* Falerio pecorino 2022 "al Montenegro" Az Quinti.

# L'ASSESSORE ANTONINI LANCIA ALLA BIT LE MARCHE COME REGIONE DEL BENESSERE E DELLA QUALITÀ DELLA VITA

di Claudia Pasquini

“**L**e Marche come regione del benessere e della qualità della vita”, è questo il messaggio che, dalla BIT di Milano, ha voluto lanciare l'assessore all'Agricoltura e alle Attività produttive Andrea Maria Antonini. “Parliamo di un benessere sia fisico che psicologico fondato sulla sostenibilità ambientale e sulla biodiversità - ha sottolineato -. Pensiamo infatti che le Marche abbiano tutte le condizioni ideali per poter veicolare questa immagine ispirata a una sorta di nuovo concept: venire nelle Marche significa scegliere una regione antistress dove tutto è a misura d'uomo, dove si mangia e si beve bene. La promozione e la valorizzazione dei nostri prodotti enogastronomici sono il miglior volano, perché dietro ogni piatto, ogni



vino, dietro ogni birra artigianale c'è la storia del territorio, la storia di una famiglia, di una generazione, di un Comune. Questi sono gli asset che ci siamo posti di raggiungere rivolgendoci sia al mercato italiano che a quello estero molto sensibile su queste tematiche”.

Nel corso dell'approfondimento è stata ricordata la sua proposta di legge 'Iniziativa finalizzate alla valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità

della vita'. Il provvedimento si basa sulla strategia europea 'From farm to fork' e sul piano d'azione europeo 'One health' che incoraggiano uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente, promuovendo stili di vita sani e consapevoli. La proposta di legge punta a un approccio interdisciplinare, coinvolgendo diversi settori tra cui l'alimentazione, la filiera agroalimentare, la salute, il welfare, l'industria, l'ambiente, il turismo, la cultura, lo sport, l'istruzione e la formazione. L'Agenzia Marche Agricoltura Pesca sarà partner nello sviluppo di questa proposta con un ruolo di custode delle qualità agrarie, forestali e ittiche del territorio. Sarà compito dell'ente promuovere progetti di filiera in cui contestualizzare i prodotti negli ambienti unici che li caratterizzano: dai parchi alle riserve naturali, passando per le vallate e arrivando alle coste. In questo percorso saranno coinvolti soggetti pubblici e privati, come ad esempio università, istituti scolastici, categorie produttive ed enti di formazione, che andranno a delineare, successivamente, una 'Rete Regionale per la valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita'. Saranno, inoltre, promosse "Giornate del benessere e della qualità della vita" per coinvolgere attivamente i cittadini su questi temi.



Tisi, Antonini, Bussoletti e Polacco

# L'OFFERTA CULTURALE MARCHIGIANA PROTAGONISTA ALLA BIT DI MILANO

## Biondi: "Un importante e ricco programma di eventi. Il binomio cultura e turismo si conferma come alleanza indissolubile e vincente"

di Stefania Gratti

**L**e manifestazioni culturali, oltre al valore artistico intrinseco, contribuiscono ad accrescere qualitativamente l'offerta turistica regionale. Per questo alla Bit hanno avuto un ruolo da protagoniste, con spazi a loro dedicati durante la tre giorni milanese. Alla presenza dell'assessore regionale Chiara Biondi, è stato presentato il ricco programma di eventi culturali marchigiani. "Abbiamo cominciato - ha detto l'assessore - parlando di musica, con un panel dedicato al Rossini Opera Festival, allo Sferisterio di Macerata e alla nostra Form". "La nostra regione - ha proseguito Biondi - è stata fonte di ispirazione per molti compositori; vogliamo continuare questa tradizione musicale".

Dopo la musica, le arti figurative, con uno spazio dedicato a due mostre, entrambe in corso ad Ascoli Piceno: Omar Galliani. L'eco della Sibilla, a cura di Stefano Papetti, e Per Cecco!, realizzata da Enzo Cucchi

in omaggio al personaggio storico di Francesco Stabili noto come Cecco d'Ascoli. Nella seconda giornata della Bit, occhi puntati sul Festival MARCHESTORIE, giunto alla quarta edizione sulla scia di un indiscusso successo. Quest'anno il festival si tinge di poesia. "Il progetto 'Marche il dono dell'infinito' - ha spiegato Biondi - estende la straordinaria esperienza di MARCHESTORIE all'intera annualità 2024, con un focus sulla poesia e sui linguaggi ad essa collegati al fine di creare un grande scambio di poesia tra i cittadini della regione e anche oltre, attraverso varie modalità di condivisione e di dono reciproco".



Celani, Agostini, Biondi, Notari e Rondoni

### ► **Aggregazioni culturali**

*Una bellissima intuizione dell'assessorato alla Cultura per raccontare la molteplicità e la ricchezza dei borghi marchigiani: sette aggregazioni culturali con a capo sette direttori: rete museale dell'Alta Valle del Potenza; rete G.A.M.B.I. - Gradara, Apecchio, Mombaroccio e Borgo Pace; rete Flaminia Romana; rete Metromuseo dei borghi di marca; rete AMATI; rete Sistema Museale Piceno; rete Le città visibili. Gualdo, San Ginesio e Tolentino.*

### ► **ICOM, Grand Tour cultura e Musei**

*È stata Ancona ad accogliere i professionisti museali di ICOM Italia riuniti per l'Assemblea nazionale, che si è svolta dal 19 al 21 aprile al Ridotto del Teatro delle Muse. Tre giorni in cui sono stati affrontati i temi più salienti ed attuali legati al mondo dei Musei.*

### ► **ArtLab**

*Cultura come innovazione. A questo risponde ArtLab, un appuntamento dedicato all'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche culturali, promosso da Fondazione Fitzcarraldo in partnership con una rete di enti e soggetti pubblico privati nazionali e internazionali, tra cui la Regione Marche. Quest'anno una sessione di ArtLab si è svolta a Montalto delle Marche.*

### ► **Spettacolo dal vivo**

*Una vasta offerta di proposte: teatro, danza, musica, circo contemporaneo, tanti progetti e spazio agli artisti marchigiani. Un successo nei numeri con oltre 130.000 biglietti e abbonamenti già venduti nel 2023 (con un incremento del 25% per la vendita di abbonamenti rispetto alla stagione 2022-23).*

### ► **Celebrazioni spontiniane**

*È stato Riccardo Muti, con l'orchestra giovanile "Cherubini", ad aprire le celebrazioni per i 250 anni dalla nascita di Gaspare Spontini. Il programma delle attività è iniziato il 16 marzo al Teatro Pergolesi di Jesi con replica il 17 marzo al Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno.*

# IL TRENO STORICO ANCONA - FABRIANO - PERGOLA FERMA ALLA BIT E FA SALIRE NUMERI DI SUCCESSO



**Baldelli: “I dati confermano che abbiamo studiato uno strumento azzeccato per far conoscere le Marche”**

di Stefania Gratti

**U**n’iniziativa di grande successo e corse sempre sold out. Nel 2023 ne sono state organizzate 20. Una risposta eccezionale da parte del pubblico. Seimila turisti trasportati lungo la “Subappennina italyca”, moltissimi dei quali provenienti da fuori regione e dall’estero.



Albano, Baldelli e Cantamessa

Sono questi i numeri assai soddisfacenti che accompagnano il treno storico della linea Ancona - Fabriano - Pergola, presentati durante la giornata inaugurale della Bit a Milano. L’iniziativa, che ha affascinato turisti italiani e stranieri, è stata pensata dall’assessore regionale alle Infrastrutture, guidato da Francesco Baldelli. Con l’assessore Baldelli, hanno partecipato il sottosegretario del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Lucia Albano, il direttore Atim, Marco Bruschini, e Luigi Cantamessa, direttore generale della Fondazione FS Italiane.

Lungo i binari ha “sbuffato” allegramente una locomotiva del 1907 dell’Officina della direzione regionale di Trenitalia di Ancona e di tutti i passeggeri trasportati il 10% proveniva da Paesi europei (Francia - Regno Unito - Belgio - Olanda - Austria - Germania - Ungheria), e il 30% da altre regioni italiane (Trentino Alto Adige - Piemonte - Emilia Romagna - Abruzzo - Umbria - Veneto - Lombardia - Puglia). I musei visitati dai turisti e previsti negli itinerari (come il Museo dei Bronzi Dorati di Pergola o il Museo della Miniera dello Zolfo di Ca’ Bernardi) hanno registrato un aumento dei visitatori di oltre il 40%. “Sono numeri che testimoniano il successo che ha riscosso l’iniziativa del treno storico, una realtà che possono vantare poche regioni d’Italia - ha detto l’assessore Baldelli. Quasi il 50% dei turisti che hanno scelto di viaggiare su carrozze d’epoca e di godere delle nostre eccellenze provengono da fuori regione e anche dall’estero. Questo significa che abbiamo realizzato uno strumento vincente per promuovere le Marche, il nostro capoluogo regionale ed i borghi della fascia appenninica. Per il 2024 - ha continuato Baldelli - in cantiere vi sono ulteriori proposte innovative, che prevedono collegamenti con partenza addirittura da Milano e comprendenti altre località turistiche”



# UN TURISMO CERTIFICATO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE, L'ESPERIENZA DEI BORGHPIÙ BELLI D'ITALIA E DELLE BANDIERE ARANZIONI

## Aguzzi: “Stiamo portando avanti un lavoro importante per curare l'ambiente nei piccoli Comuni e nei borghi delle Marche”

di Stefania Gratti

**S**ostenibilità ambientale, è uno dei criteri richiesti alle località che possono fregiarsi del riconoscimento di Bandiera Arancione. Per i Comuni significa intraprendere azioni nell'ambito della gestione ambientale e dei rifiuti, adozione di soluzioni volte al risparmio energetico e iniziative di educazione ambientale e presenza di eventuali elementi detrattori della qualità paesaggistica e ambientale.

“Una tematica pienamente inserita all'interno delle linee guida su cui si muove l'assessorato regionale all'Ambiente” ha detto l'assessore Stefano Aguzzi, intervenuto alla Bit in uno spazio dedicato ad ambiente e turismo sostenibile (foto). L'occasione è stata quella per presentare i nuovi progetti delle Bandiere Arancioni: “Gusta il borgo” e “Passaporto Arancione” e i progetti tematici dei Comuni di San Ginesio con la certificazione internazionale “Best Tourism Villages”; di Mercatello sul Metauro con il Bike tour dell'Alta Valle del Metauro e del Foglia; di Cingoli con la 9 Fossi; di Sarnano con “Sarnano più di quanto immagini”. “Tornando alla Regione, evidenziamo - ha continuato Aguzzi - l'importante lavoro che si sta portando avanti per curare l'ambiente nei piccoli Comuni e nei borghi delle Marche, che sono gioielli che contribuiscono a dare una forte connotazione alla nostra regione. Vorrei segnalare l'accordo di programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica che prevede l'erogazione di un finanziamento di 1.700.000,00 € a favore dei Comuni e delle Unioni dei Comuni per la realizzazione di boschi urbani, di cui a breve si attende l'apertura del bando”.

Sullo stesso tenore tramite la struttura regionale Settore Territori interni, Parchi e Reti ecologiche sono state implementate le politiche volte a migliorare la qualità ambientale ed ecologica del territorio con un bando

finanziato da Fondi FESR di 1.420.000,00 € per la realizzazione di progetti di infrastrutture verdi urbane e periurbane. Il bando è attivo e chiuderà il 05/04/2024. Un ambiente che deve però essere inclusivo e così, grazie all'attivazione della legge regionale specifica, si favorisce la fruizione dei parchi e delle aree protette lungo percorsi escursionistici ai disabili motori. I gestori dei parchi e delle riserve naturali hanno a disposizione 200 mila euro per realizzare percorsi dedicati e per acquistare appositi ausili.



Aguzzi con alcuni rappresentanti dei Borghi

Altro strumento importantissimo è la nuova legge urbanistica della Regione Marche. Approvata il 30 novembre scorso, è incentrata nel consumo di suolo zero e garantisce un elevato livello di protezione dell'ambiente, favorendo strategie e azioni volte alla mitigazione degli effetti prodotti dai cambiamenti climatici. “Attraverso questa legge - ha spiegato Aguzzi - il territorio viene ripensato con nuovi criteri che tendono in generale a prevedere un consumo di suolo minimo, la rigenerazione urbana, il riutilizzo di territorio già edificato, la copianificazione e la semplificazione delle procedure”.



## UNPLI, TESSERA 2024 TARGATA MARCHE

di Claudia Pasquini

**È** targata, per la prima volta, con immagini delle sei città capoluogo delle Marche e il richiamo a Pesaro Capitale italiana della cultura la tessera del socio 2024 delle Pro Loco d'Italia distribuita tra le circa 6.200 associazioni aderenti, con oltre 900 mila soci. Un progetto a lungo coltivato, che si è concretizzato, nel 2024, grazie alla collaborazione della Regione e della Camera di Commercio delle Marche. Una tessera socio, nel corso della presentazione dell'iniziativa, è stata consegnata anche al presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli dal presidente nazionale Unpli (Unione nazionale pro loco d'Italia) Antonino La Spina, dal presidente regionale Unpli Marco Silla e da una delegazione dell'associazione marchigiana. La tessera è stata poi presentata, a livello nazionale, nel corso di un evento ospitato dal Senato della Repubblica.

Il presidente Acquaroli ha ringraziato l'Unpli per l'opportunità offerta, che consente di "veicolare le Marche all'interno di un prestigioso circuito nazionale. Poter promuovere la regione attraverso questo canale è un motivo di grande orgoglio". Il presidente ha sottolineato "il grande lavoro svolto dalle pro loco e da tutti i volontari, finalizzato a mantenere in vita tradizioni e identità dei nostri borghi e delle nostre comunità. Il servizio che offrite sui territori ha una valenza enorme - ha detto ancora -. Il vostro attaccamento alle realtà locali è



Marco Silla, Francesco Acquaroli e Antonino La Spina

meritevole perché consente di tramandare, di generazione in generazione, l'identità più profonda del nostro territorio".

Alla consegna era presente anche il presidente della Camera di commercio delle Marche Gino Sabatini: "Quella delle Marche - ha sottolineato - è stata una delle poche Camere in Italia a promuovere un bando per le Pro Loco, che non sono competitori ma un valore aggiunto della promozione regionale".

Il presidente regionale Unpli Marco Silla ha evidenziato che, con l'operazione conclusa nel 2024, "le Pro Loco marchigiane collegano l'attività di accoglienza a quella di promozione, con un grande lavoro di raccordo nelle Marche che aiuta a superare gli steccati tra le province".

# LET'S MARCHE, CAMPAGNA PROMOZIONALE A TAPPETO SU PARIGI, VIENNA E MONACO

**In Italia e all'estero avviate da Atim iniziative promozionali multicanale con affissioni, spot tv, sale cinematografiche, e la campagna social con Gianmarco Tamberi.**

**G**li spot delle meraviglie marchigiane a ripetizione nelle stazioni, nelle metropolitane, negli aeroporti e nei centri storici di tre importanti città europee: Parigi, Vienna e Monaco. Prosegue la campagna promozionale del territorio regionale con lo slogan Let's Marche, promossa da Atim (Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione Marche), in vista della prossima stagione estiva. Ultima in ordine di tempo, l'iniziativa legata alle tre città europee prevede appunto affissioni digitali con gli spot interpretati dal CT Roberto Mancini, testimonial della



Regione per l'estero, dal 1° aprile fino al 31 maggio. Un modo per incentivare ancora l'arrivo dei turisti dall'estero, cluster in crescita per le Marche con oltre il 10% di arrivi nel 2023, che punta a consolidare i mercati di prossimità europea già molto affezionati alla regione al plurale. Quest'ultimo battage internazionale, segue le campagne pubblicitarie nazionali andate in onda nel periodo natalizio sulle principali tv generaliste a ridosso dei telegiornali o di programmi particolarmente seguiti. Altra azione marketing molto importante è stata quella che si è concentrata su Roma con le affissioni cosiddette statiche che, sia nel periodo natalizio che in quello pasquale, hanno tappezzato la città: ben 350 i cartelloni e un megaposter 21x3 con la splendida visuale panoramica della Riviera del Conero sulla Cristoforo Colombo, una delle vie più trafficate della Capitale. Inoltre, per tutto il mese di dicembre e di gennaio, in 748 sale cinematografiche in tutta Italia, gli spettatori sono stati accolti dal video-spot promozionale di Let's Marche trasmesso prima delle pellicole. Senza dimenticare la nuova campagna con il campione olimpico di salto in alto e marchigiano doc, Gianmarco Tamberi, "Fai un salto nelle Marche": veicolata sui canali social della promozione turistica, ha aperto il 2024 con un affascinante viaggio dell'atleta marchigiano alla scoperta di nuove esperienze e paesaggi mozzafiato nella nostra regione. (C.P.)





# CONSEGNATI I LAVORI PER L'APERTURA DELLA GALLERIA DELLA GUINZA: SBLOCCATA L'INCOMPIUTA CHE AVVICINERÀ MARCHE E UMBRIA

**Da Anas la consegna del cantiere all'appaltatore,  
alla presenza dei presidenti Acquaroli, Tesei e Giani**

di Renzo Pincini

**U**na vera e propria “ripartenza dell'Italia Centrale, degli Appennini e delle aree interne”, grazie a questa infrastruttura che “porterà ricchezza, opportunità e un futuro ai territori coinvolti”: è quanto ha affermato il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, alla cerimonia di consegna dei lavori per l'apertura al traffico della Galleria Guinza, tra Umbria e Marche. Anas (Gruppo FS Italiane) ha affidato all'appaltatore il cantiere tra i comuni di Mercatello sul Metauro (PU) e San Giustino (PG), nell'ambito delle opere previste per il completamento dell'itinerario E78 Fano-Grosseto. L'intervento, del valore complessivo di 130 milioni di euro, consentirà, in particolare, di rendere percorribile, in direzione Umbria, un tratto stradale di circa 10 km già precedentemente realizzato e comprensivo della galleria lunga 6 km, collegandolo alla viabilità locale esistente. Alla cerimonia sono intervenuti i presidenti delle Regioni Umbria, Donatella Tesei e Toscana, Eugenio Giani, insieme agli assessori regionali alle Infrastrutture delle Marche Francesco Baldelli, dell'Umbria Enrico Melascocche e del commissario straordinario dell'opera Massimo Simonini. Il Governo nazionale era rappresentato dal sottosegretario di Stato al MEF

Lucia Albano. Presenti anche il presidente della Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati Mirco Carloni e l'onorevole Antonio Baldelli della Commissione Trasporti della Camera.

“Questa infrastruttura rischiava di restare un'incompiuta e invece riusciamo a dare una strategia al Centro Italia, recuperando non solo la galleria, ma la prospettiva di completamento della Fano-Grosseto, grazie al Governo Meloni e al ministro Salvini che, con fatti concreti, stanziando le somme necessarie, hanno permesso l'inizio dei lavori di completamento di questa infrastruttura - ha detto il presidente Acquaroli -. Questa è la parte più complessa perché siamo davanti a 6 km di galleria, dai costi molto elevati. Quando sarà ultimata, sarà più facile poi completare gli altri stralci che servono, sia in Umbria che in Toscana che nelle Marche, per collegare i due mari. La E78 è un'arteria fondamentale per il centro Italia, per l'Appennino, per l'Adriatico e per il Tirreno: collega mondi diversi e li mette in stretta connessione”.

Il sottosegretario Albano ha parlato di “un nuovo inizio, di portata storica, per la progressiva uscita dall'isolamento infrastrutturale della nostra regione. Con il Governo Meloni la questione dell'Italia centrale tor-

na al centro dell'agenda politica, a partire dalle infrastrutture, volano di sviluppo economico e sociale". "Oggi celebriamo il G-Day: una buona pratica di buona politica al servizio delle comunità locali - ha affermato l'assessore Baldelli -. Tre Regioni, al di là delle proprie appartenenze di partito, hanno posto al centro delle infrastrutture la questione del Centro Italia, riequilibrando un dibattito nazionale troppo polarizzato tra Nord e Sud. Tutto questo grazie al lavoro, alla collaborazione e alla visione degli assessori alle Infrastrutture e dei tre presidenti di Regioni che hanno in comune molte affinità e che hanno intrapreso un cammino insieme per affrontare temi strategici come le infrastrutture e i collegamenti Est-Ovest".

La presidente dell'Umbria Tesei ha parlato di "un'opera ormai in cantiere da troppi anni e che ora riprende vigore. Questo ci consentirà collegamenti più veloci tra regioni dell'Italia centrale che sono molto importanti per il sistema paese. Io sono un'assertrice con-

vinta dell'importanza dell'Italia centrale, dell'Italia di mezzo. Con i colleghi stiamo portando avanti un percorso importante e le infrastrutture significano collegamenti più veloci e sviluppo economico". Il presidente della Toscana Giani ha evidenziato come "i collegamenti fra il Tirreno e l'Adriatico, tra Est e Ovest, non sono pari a quelli tra Nord e Sud. Ciò penalizza proprio le regioni del centro che sono regioni vitali, meno assistite di altre, ma che hanno un sistema economico e sociale molto omogeneo e che quindi vanno collegate. Il messaggio di questa apertura della Guinza è quello di un'Italia che, dal Tirreno all'Adriatico, vuol vedere collegamenti e infrastrutture all'altezza della modernità".

Il commissario Simonini ha spiegato che i lavori della Guinza consegnati "sono i primi di una serie di interventi che rimangono da realizzare sulla E78. Gli altri sono già a un livello di progettazione definitiva avanzata e i relativi progetti esecutivi saranno pronti fra il 2024 e il 2025. Questo significa che en-



L'assessore Francesco Baldelli

tro la fine del prossimo anno avremo tutto quello che rimane per realizzare e completare l'itinerario della Fano-Grosseto".

Il tratto oggetto dell'intervento consegnato comprende diverse opere già realizzate, in tutto o in parte, e precisamente quattro gallerie (Guinza, Valpiana, Sant'Antonio e la galleria artificiale Santa Veronica) e quattro viadotti (Valpiana di valle, Sorgente di valle, Pieruccia e Ponte Guinza), intervallati da tratti all'aperto. I lavori riguardano principalmente l'intervento sulla galleria Guinza, che consiste nel rifacimento del rivestimento interno e nella realizzazione degli impianti di illuminazione, ventilazione e di sicurezza (idrico, segnaletica luminosa, SOS).

È inoltre prevista la realizzazione di un by-pass pedonale tra le due canne esistenti della galleria Sant'Antonio, quale via di esodo in caso di incendio, e la sistemazione dei viadotti. Per rendere funzionale l'opera saranno realizzate due rotonde di innesto con le viabilità locali esistenti, rappresentate dalla strada provinciale 200 (lato Umbria) e dalla via Cá Lillina (lato Marche) che sarà adeguata per un tratto di circa 1 km. I lavori sono stati aggiudicati all'Impresa "CEC Consorzio Stabile Europeo Costruttori", con sede a Perugia. Il completamento è previsto per la fine del 2026.



I presidenti Tesei (Umbria), Acquaroli (Marche), Giani (Toscana)



## LISTE DI ATTESA: 13,2 MILIONI DI EURO PER OLTRE 160 MILA PRESTAZIONI IN PIÙ

di Claudia Pasquini

“**P**er il 2024 stanziamo 13.260.000 euro per il recupero e il miglioramento delle liste d’attesa: l’obiettivo è realizzare oltre 160 mila prestazioni in più”. Lo ha comunicato il vicepresidente della giunta e assessore alla Sanità della Regione Marche, Filippo Saltamartini, nel corso di una conferenza stampa in Regione il 5 aprile scorso, per presentare il Piano Operativo Regionale 2024 per abbattere le liste d’attesa. Presenti anche il sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale, Aldo Salvi, il direttore del Dipartimento regionale Salute, Antonio Draisci, e il direttore dell’Agenzia sanitaria regionale (Ars) delle Marche, Flavia Carle. Si tratta dello 0,4% del finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l’anno 2024, destinato a prestazioni ambulatoriali, ricoveri e screening. In questo contesto il Piano Operativo stabilito dalla Regione prevede 160.402 prestazioni ambulatoriali e 3.151 ricoveri per l’esattezza. Gli obiettivi sono: rispettare i tempi di erogazione in base alla priorità prescritta di tutte le prestazioni previste dal Piano Nazionale per il Governo delle Liste di Attesa (PNGLA - 90% nei tempi) e recuperare le prestazioni non erogate per via dell’emergenza pandemica. 8,6 milioni serviranno ad effettuare prestazioni di specialistica ambulatoriale e diagnostiche, i restanti 4,6 milioni sono destinati agli interventi chirurgici. “Nel 2023 le risorse ammontavano a 9 milioni di euro - ha ricordato l’assessore - e sono state completamente spese: siamo riusciti a recuperare per l’am-

bulatoriale 128.374 prestazioni rispetto alle 58.991 previste nella Dgr del precedente Piano di Recupero; i ricoveri recuperati sono stati 2.768 e gli screening 12.016. Quest’anno con maggiori risorse a disposizione gli Enti, con il supporto del privato quando necessario, avranno l’opportunità di fare di più”.

L’Agenzia Regionale Sanitaria, oltre al monitoraggio semestrale richiesto dal Ministero, prevede un monitoraggio mensile per apportare eventuali azioni correttive. Tra le attività di ottimizzazione, una riorganizzazione delle agende di prenotazione, il monitoraggio dell’appropriatezza prescrittiva con la ricostituzione e la convocazione dell’Organismo Regionale per l’Appropriatezza Prescrittiva (O.R.A), la ricognizione dei percorsi di presa in carico del paziente all’interno di Percorsi Assistenziali per patologie specifiche (neoplasie e patologie croniche) con l’obiettivo di ottimizzare il sistema di prenotazione direttamente da parte dello specialista. I dati delle liste d’attesa d’ora in avanti saranno disponibili ogni giorno per misurare la performance in termini di volume e numero di prestazioni erogate che aumenteranno anche grazie alle nuove tecnologie.

Saltamartini ha ricordato infine l’accordo stretto con i medici di medicina generale, l’attivazione delle farmacie dei servizi e l’apertura dei Punti Salute, il piano di formazione universitaria del personale sanitario che dal 2026 garantirà più medici rispetto al turnover legato ai pensionamenti.

# OSPEDALE LORETO: AL CUR UN ECOGRAFO ALL'AVANGUARDIA NELLE DIAGNOSI DELLE MALFORMAZIONI FETALI

di Claudia Pasquini

Il Centro Unico Regionale di Diagnosi Prenatale di II Livello di Loreto ha festeggiato nei mesi scorsi un importante traguardo: è stato infatti acquistato un nuovo ecografo Voluson Expert 22, piattaforma top di gamma nell'ambito delle indagini ostetrico-ginecologiche. L'ospedale di Loreto è la prima struttura pubblica in Italia ad essersi dotato di questa attrezzatura. L'esclusiva tecnologia Lyric Architecture™ fornisce immagini di qualità eccezionale e maggiore capacità di penetrazione.

“A Loreto possiamo vantare questa bellissima esperienza che nasce dalla sanità pubblica e riesce ad essere attrattiva anche da fuori regione - ha commentato il presidente Acquaroli -. Questo è motivo di orgoglio per tutta la comunità regionale. La nuova macchina è all'avanguardia per la diagnosi delle malformazioni fetali e consente le migliori indagini e quindi servizi di eccellenza anche in un piccolo centro come Loreto. Prevenzione, screening, Lea (livelli essenziali di assistenza): sono obiettivi che devono diventare patrimonio comune per fornire opportunità di cura adeguate a tutti i cittadini e in special modo ai più fragili. Questa tecnologia, unica in Italia è la dimostrazione della qualità del servizio che questo centro offre, grazie al vostro impegno e lavoro”.

“Abbiamo inaugurato un ecografo all'avanguardia - ha spiegato il vicepresidente e assessore alla Sanità Filippo Saltamartini - per garantire la massima appropriatezza di cure per la maternità in questo centro specializzato. Accanto ai tanti problemi della sanità, vedere anche spiragli di luce come questi che garantiscono servizi di qualità penso sia un bel segnale per gli 8700 bambini che nascono nelle Marche”.

Il Responsabile del Centro, dott. Alessandro Cecchi, si è detto molto soddisfatto: "Il Voluson Expert 2 è la pri-



Il taglio del nastro

ma macchina di questo tipo installata in una struttura pubblica del SSN: ennesima riprova che sta a rimarcare l'attenzione posta dalla Sanità Regionale nei confronti delle donne in stato di gravidanza. Una delle applicazioni principali di questa nuova tecnologia è lo studio del cuore fetale: la qualità dell'esecuzione risulta insuperabile grazie alla velocità di acquisizione e alla precisione di campionamento. Una peculiarità qualitativa del servizio offerto non solo alle mamme marchigiane ma anche a tutte quelle donne in attesa che giungono presso il Centro da fuori regione perché presentano sospetti o problematiche fetali”.

L'innovativa architettura del sistema prevede l'implementazione delle più recenti tecnologie disponibili in ambito di calcolo computazionale e di rielaborazione grafica, permettendo così di ottenere immagini di altissimo livello diagnostico (la funzionalità ultraHD consente di visualizzare molto bene endocardio e strutture encefaliche del feto); vi sono inoltre appositi accorgimenti per studiare in modo più agevole anche quei casi di pazienti con elevati BMI (indici di massa corporea, ndr). Il CUR, dal 2017 ad oggi, ha erogato circa 60 mila prestazioni con un incremento costante dell'attività. Nell'ultimo anno ha seguito 1700 pazienti di cui 350 da fuori regione.





# SANITÀ BILANCI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE DELLE AZIENDE E DEI PRESIDI OSPEDALIERI

## Ciclo di incontri voluti dal presidente Acquaroli dopo l'approvazione della legge di riorganizzazione della sanità regionale

di Stefania Gratti

ast



IRCCS INRCA

**U**n percorso attraverso le realtà della sanità marchigiana a un anno dalla legge che ha portato alla riorganizzazione del sistema. Il presidente Acquaroli ha voluto così illustrare, attraverso una serie di incontri cadenzati dall'inizio dell'anno e da poco conclusi, un anno di attività delle nuove AST, dell'Azienda ospedaliero-universitaria delle Marche di Torrette di Ancona e dell'INRCA. "Abbiamo voluto raccontare tutte le aziende sanitarie del territorio - spiega Acquaroli - ciascuna con la propria specificità ma tutte facenti parte di un sistema che persegue una strategia comune, frutto di grande lavoro messo al servizio della collettività".

"L'efficacia di un sistema sanitario - continua il presidente della Regione - risiede proprio nella capacità delle singole aziende di fare sintesi, squadra e sinergia. Spe-

cialmente in una regione, come la nostra, che è una realtà piccola, il valore aggiunto può essere dettato proprio dalla capacità di fare squadra tra le aziende che hanno una vocazione specifica, come l'Inrca e Ospedali Riuniti, con quelle del territorio e all'interno delle stesse aziende locali, sviluppando il dialogo tra i propri distretti, il loro

territorio e la rete ospedaliera". A tutti gli incontri, che si sono svolti ad Ancona, nella sede di Palazzo Raffaello, sono intervenuti l'assessore alla Sanità, Filippo Saltamartini, il sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale Aldo Salvi, e i direttori generali, amministrativi e sanitari delle aziende.



SANITÀ

# AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DELLE MARCHE: OSPEDALE PUBBLICO RICONOSCIUTO TRA I MIGLIORI D'ITALIA

**N**umeri in crescita per ricoveri e interventi chirurgici, per prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate e nuove acquisizioni tecnologiche. Questi in sintesi i dati relativi all'attività svolta nel 2023 dall'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche,



Il direttore  
Armando Gozzini

illustrati dal direttore generale Armando Gozzini. La fotografia è quella di un'azienda di secondo livello, sede della Facoltà di Medicina dell'UNIVPM, che è sempre più un punto di riferimento non solo per la regione, confermandosi attrattiva anche per le regioni limitrofe, grazie alle numerose specialità esclusive che garantiscono livelli assistenziali di eccellenza, e che è stata valutata negli ultimi due anni dall'AGENAS come ospedale pubblico migliore d'Italia, in base alla qualità degli esiti delle prestazioni.

"Il bilancio dell'attività svolta nel 2023 mostra un trend molto positivo - afferma il vice presidente e assessore alla Sanità Saltamartini - Stiamo lavorando per fronteggiare l'aumento della domanda di prestazioni sanitarie, molto spesso a bassa complessità, che causa anche affollamento al pronto soccorso di Torrette: per questo abbiamo assegnato il 60% dell'intero budget all'AOU delle Marche, per assumere nuovo personale e stabilizzare i precari assunti durante il Covid".

Degna di rilievo è l'attività di ricerca scientifica condotta grazie anche al fondamentale apporto dell'Università Politecnica delle Marche. Importanti investimenti sono inoltre stati destinati per il rinnovamento delle tecnologie.

L'AOU delle Marche, nel 2023 ha effettuato 41.449 ricoveri tra ordinari e day hospital, con un peso medio dei ricoveri ordinari pari a circa 1.6, indice quest'ultimo di un'elevata complessità della casistica trattata. Nei due blocchi operatori dei Presidi di Torrette e Salesi sono stati eseguiti 16.791 interventi chirurgici, con un orientamento alla patologia traumatologica, oncologica, cardiovascolare e ai trapianti di rene e fegato. Sono state, inoltre, eseguite 16.946 procedure interventistiche invasive di elevata complessità da parte di strutture altamente specialistiche.



Ospedale di Torrette

È un'azienda che si pone come nodo nevralgico nelle reti cliniche regionali, prefiggendosi due obiettivi per i prossimi anni: 1) consolidare le funzioni e le attività caratterizzanti la sua natura di secondo livello, fortificando le interconnessioni con tutte le strutture ospedaliere SPOKE dell'intera regione; 2) potenziare il suo collegamento con i servizi socio-sanitari territoriali, prevalentemente quelli del distretto di Ancona e dell'AST di Ancona. È un'azienda che guarda avanti, che progetta e che investe in tecnologie e infrastrutture.

# SANITÀ IRCCS INRCA, RICERCA, INNOVAZIONE E QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI, GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA, DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI TECNOASSISTENZA, TELEMEDICINA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

di Stefania Gratti

**C**inque presidi ospedalieri distribuiti in tre regioni, 477 posti letto accreditati e 2 Punti Salute nelle Marche, destinati negli obiettivi a diventare 5, un centro diurno Alzheimer, una struttura di cure intermedie e una riabilitativa territoriale. Sono i numeri di IRCCS INRCA. Di questo ha parlato la direttrice generale Maria Capalbo: qualità delle prestazioni e aumento della produzione, governo delle liste d'attesa, digitalizzazione dei processi di tecnoassistenza, telemedicina e intelligenza artificiale, integrazione sociosanitaria, prevenzione e nuovi modelli organizzativi, rispetto degli adempimenti del PNRR e ricerca, queste le direttrici che hanno guidato le attività dell'Inrca.

“Il nostro impegno - ha detto Capalbo - è rivolto sia alla parte ospedaliera che ai modelli organizzativi innovativi di medicina di prossimità, con l'obiettivo di creare buone pratiche”.

Nello specifico, nel 2023 si è registrato un incremento del 24% di ricoveri ordinari rispetto al 2022 e del 49% rispetto al 2021. Potenziata anche l'attività del blocco



Il direttore  
Maria Capalbo

operatorio dei presidi marchigiani (Ancona e Osimo). Riguardo alle liste di attesa, nel 2023 erogate circa 12.000 prestazioni in più, con un rispetto dei tempi di attesa per classi di priorità B e D superiore al 90%. Nel 2024 saranno consolidate le attività del 2023, e sarà avviata la sperimentazione del “Villaggio della Salute”, progetto che coniuga prevenzione, medicina di prossimità, presa in carico e cure a domicilio.



INRCA di Ancona

## AST ANCONA, PIÙ DI UN MILIONE DI PRESTAZIONI PER AGGREDIRE LE LISTE D'ATTESA

Potenziato il personale sanitario e rafforzate le attività di screening dell'AST di Ancona. In crescita anche i ricoveri ospedalieri del +3,1%, la mobilità attiva intra-regione del +3,6%, quella extra-regione del +6,9% e gli interventi chirurgici che registrano un +2,85%. Importante anche l'impegno dell'AST di Ancona sul fronte delle liste di attesa: nel 2023 l'incremento delle prestazioni, che superano il milione, registra un +8,3%. Per quanto riguarda gli investimenti complessivi dell'Ast in edilizia sanitaria, questi ammontano a 80 milioni di euro. Sono alcuni dei numeri presentati dal direttore generale Giovanni Stroppa.

Sulla Ast di Ancona incide un terzo della popolazione marchigiana. "È tra i nostri obiettivi - ha continuato Stroppa - valorizzare le risorse umane, inoltre entro giugno 2024 saranno attivati ben 10 Punti salute che permetteranno un miglioramento della presa in carico di pazienti cronici gestiti sul territorio e lo sbloc-



Il direttore  
Giovanni Stroppa

co della situazione all'ex Umberto I di Ancona con il collaudo della struttura entro i prossimi due mesi. Per quanto riguarda il PNRR sono state assegnate complessivamente risorse per 28.064.388 euro: alle Case di Comunità sono state assegnati 20.638.883 euro, agli Ospedali di Comunità 6.321.827 euro, alle Centrali Operative Territoriali 1.103.678 euro. Altri 4.079.728,93 euro del PNRR sono stati assegnati per il pronto soccorso degli ospedali di Fabriano, Jesi e Senigallia, e per la riqualificazione dei posti letto di area semi intensiva degli ospedali di Jesi e Senigallia.

## LA AST PESARO URBINO NELL'ANNO DELL'INTEGRAZIONE: 17 MILIONI DI INVESTIMENTI PER NUOVE APPARECCHIATURE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE

Quasi 17 milioni di euro di investimenti tra apparecchiatura sanitaria e interventi di adeguamento strutturale, trend in crescita dei ricoveri programmati con l'aumento del 4,5% di mobilità attiva, oltre 400.000 prestazioni ambulatoriali in più rispetto al 2022 con oltre



Il direttore  
Nadia Storti

un 1.500.000 impegnative erogate, potenziamento dei servizi territoriali e obiettivi Pnrr raggiunti. Questo il bilancio del primo anno della neonata Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro Urbino, l'unica che ha richiesto un'integrazione tra due realtà distinte generata dalla riforma regionale di orga-

nizzazione del sistema sanitario, incorporando l'ASUR e l'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord". I risultati sono stati presentati dalla direttrice generale Nadia Storti: "Ad un anno dalla sua istituzione, grazie ai finanziamenti regionali, abbiamo rinnovato le attrezzature legate alla diagnostica per immagini con investimenti importanti sulle tre risonanze e mammografi di ultima generazione. Un cambiamento importantissimo sia per il miglioramento della qualità delle cure sia per la riduzione delle liste di attesa. Il lavoro più importante su cui ci stiamo concentrando è quello di invertire il trend della mobilità passiva che parte soprattutto dall'aumento dei ricoveri programmati, in particolare nella chirurgia ortopedica che già segna un trend di crescita di oltre il 5% legato al reparto dell'Ospedale di Urbino e all'attività complessa degli interventi, garantita dall'ausilio di tecnologie all'avanguardia come il robot 'Da Vinci'".

## AST DI ASCOLI PICENO, DATI IN CRESCITA PER LE PRESTAZIONI EROGATE

Mobilità attiva extraregionale in aumento (+13% rispetto al 2022), più prestazioni ambulatoriali e specialistiche (+ 147mila), più interventi chirurgici con punte anche del +46 % (chirurgia ORL), nuove dotazioni tecnologiche per la diagnostica e nuove terapie innovative in campo oncologico. È parte dei risultati conseguiti dall'AST di Ascoli Piceno nell'anno 2023, illustrati dalla direttrice generale Nicoletta Natalini. Per questa Azienda, la Regione ha intrapreso una strategia di rilancio e di riequilibrio, anche sul fronte sanitario, rispetto alle esigenze manifestate.

“Siamo convinti - ha detto Acquaroli - che la strada intrapresa, sia quella giusta per rafforzare le risposte ai bisogni espressi, grazie anche alla realizzazione del nuovo ospedale di San Benedetto del Tronto”.

“Nei tre anni di governo - ha dichiarato l'assessore alla Sanità Saltamartini - la Regione Marche ha rivolto la massima attenzione al tema del finanziamento del personale dell'AST di Ascoli Piceno. È innegabile l'attenzione politica che stiamo riservando al potenziamento della sanità delle aree interne e del sud della



Il direttore  
Nicoletta Natalini

nostra regione”.

Gli investimenti in dotazioni tecnologiche all'avanguardia ammontano a oltre 1,2 milioni di euro, a cui aggiungere le risorse PNRR destinate all'acquisto di due TAC, una per l'Ospedale di San Benedetto del Tronto e una per l'Ospedale di Ascoli Piceno, che saranno attivate

rispettivamente a maggio e giugno 2024, un mammografo (giugno 2024) e una Risonanza Magnetica Nucleare (settembre 2024). A novembre 2023 è iniziata l'innovativa terapia CAR-T per il trattamento dei linfomi. Infine, tra gli obiettivi per il 2024, la relazione di committenza per il bando di gara per il nuovo ospedale di San Benedetto e l'apertura di cinque nuovi Punti Salute per avvicinare la sanità ai cittadini che vivono nelle aree più interne.

## AST FERMO, UN'AZIENDA “ATTRATTIVA”: IN CRESCITA LA MOBILITÀ ATTIVA



Il direttore  
Roberto Grinta

Nuove assunzioni di sanitari, mobilità attiva extra regionale in crescita del 13%, mobilità passiva in calo e prestazioni specialistiche in aumento, così come il numero degli screening dedicati alla prevenzione. Sono i numeri relativi all'attività svolta nel 2023 dall'AST di Fermo, presentati dal

direttore generale Roberto Grinta.

“Stiamo investendo molto nella sanità del territorio del fermano - ha dichiarato l'assessore Saltamartini -. A Fermo stiamo realizzando uno dei più moderni ospedali d'Italia. Come Regione stiamo impiegando risorse anche per la riqualificazione dell'Ospedale di Amandola, che da struttura di comunità diventerà un polo ospedaliero con importanti specializzazioni, fra le quali Medicina, Day

Surgery, affiancate da un grande Pronto soccorso con eli-superficie e Potes: un bel segnale per la zona montana gravemente colpita dagli eventi sismici del 2016”.

“Abbiamo una visione di sanità capillare e territoriale - ha dichiarato il dg Grinta - sulla scia delle linee guida regionali, che fa leva sulle eccellenze professionali di cui disponiamo”. L'anno scorso sono stati assunti 318 professionisti con un aumento del 21% rispetto al 2022. I ricoveri effettuati sono stati complessivamente 12.707, mentre gli interventi chirurgici sono stati 6 mila, con un + 12% di interventi ad alta complessità rispetto al 2022. La mobilità passiva si è ridotta del - 5,4% nei ricoveri, mentre la mobilità attiva extra-regionale registra un +13% rispetto al 2022, quella complessiva un +2%, un segnale di attrattività dell'Ast.

Le risorse PNRR destinate all'AST di Fermo (oltre 9 milioni) saranno investite per realizzare COT a Fermo e Montegranaro, Case di Comunità a Montegranaro, Petritoli, Sant'Elpidio a Mare, Porto San Giorgio, e un Dipartimento di Prevenzione.



Il direttore  
Marco Ricci

Numeri in crescita per ricoveri, attività chirurgica, prestazioni specialistiche e visite erogate. A descrivere i risultati dell'attività svolta nel 2023 dall'AST di Macerata è stato il direttore generale Marco Ricci. L'attività specialistica registra + 10,6% prestazioni (5.061.519) e + 5,8% visite (396.385) ri-

spetto al 2022. In crescita anche i numeri degli screening oncologici dedicati alla prevenzione. C'è una crescita rispetto al 2020 del 6,9% sui ricoveri ordinari e del 30,8% sui day hospital e day surgery. Importante l'incremento nell'attività chirurgica che, dal 2020, registra un +35%.

“Quella di Macerata è un'AST complessa - ha affermato il presidente Acquaroli - perché serve un territo-

rio e una popolazione vasta, senza convivere con altre aziende pubbliche che possono agire di supporto”. I dati evidenziati dimostrano come l'azienda sia stata in grado di creare risposte adeguate e all'altezza delle aspettative, coerenti con la visione complessiva e con quella territoriale.

Il nuovo polo ospedaliero di Macerata sarà dotato di 379 posti letto, ampliabili a 434, immediatamente attivabili in caso di eventi emergenziali. La Regione inoltre, per rafforzare la sanità dell'entroterra, si è avvalsa delle tecnologie più all'avanguardia e della telemedicina, in modo da raggiungere con servizi e prestazioni anche le persone che vivono nelle aree più disagiate, come quelle colpite dal sisma del 2016. Da gennaio 2024 è stato aperto un Punto Salute a Matelica dove i cittadini si rivolgono per sottoporsi a esami che vengono telefermati. Di prossima apertura anche nuovi Punti Salute a Recanati, Fiuminata, Castelraimondo, Esanatoglia, Montecassiano, Montefano, Monte San Giusto e Mogliano.





# CONSEGNATI I LAVORI PER IL NUOVO OSPEDALE DI TOLENTINO

di Claudia Pasquini

**L**a Regione Marche ha consegnato il 25 marzo scorso i lavori di demolizione e ricostruzione del nuovo ospedale SS. Salvatore di Tolentino. Il progetto è stato presentato nella sala del Teatro Politeama alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, del commissario alla Ricostruzione sen. Guido Castelli, dell'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli, dell'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini e del sindaco di Tolentino Mauro Sclavi.

“È una giornata importante per la città di Tolentino - ha detto il presidente Acquaroli - ma soprattutto per la nostra regione e per la ricostruzione perché finalmente riesce a ripartire un'altra infrastruttura strategica, che vede un impegno finanziario molto importante di ben 29 milioni. Il nuovo ospedale è necessario per il rilancio della comunità dopo il sisma 2016 e il mantenimento di servizi indispensabili”.

“Una struttura performante - ha spiegato l'assessore Baldelli - che guarda al terzo millennio per Tolentino e il suo importante distretto industriale. La struttura per cui abbiamo raddoppiato le risorse previste prima del nostro insediamento, risponderà ai bisogni del comprensorio e farà filtro rispetto alle strutture maggiori. No agli ospedali unici e sì ai servizi diffusi sul territorio”.

“Oggi restituiamo - ha sottolineato Saltamartini - un ospedale alla sua comunità e abbiamo anche una bella opportunità per presentare una visione del sistema sanitario di prossimità. Prima di questa giunta c'era una visione ospedalocentrica e poca medicina del territorio. Dobbiamo invertire la tendenza”.

“Una giornata storica” ha concluso il sindaco Sclavi. Un ringraziamento speciale è stato dedicato da tutti i presenti all'Ufficio speciale per la Ricostruzione e al lavoro del commissario Guido Castelli che ha sbloccato l'opera dal punto di vista finanziario. Il progetto era infatti pronto da due anni.

Il nuovo Ospedale di Tolentino, su tre piani, ospiterà poliambulatorio, con riabilitazione e ambulatorio chirurgico specializzato dove potranno essere effettuati interventi chirurgici a bassa complessità, 40 posti letto di cure intermedie suddivisi in due ali distinte ma collegate funzionalmente, 16 postazioni tecniche di dialisi, il punto prelievi e la diagnostica per immagini con i locali per la Radiologia, Mammografia, TAC ed Ecografia, il punto di primo intervento e un consultorio. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura energeticamente autosufficiente e isolata sismicamente grazie al disaccoppiamento dal terreno che garantirà la continuità operativa anche in caso di terremoto”.



Il rendering del progetto

## SANITÀ

# FIRMATO IL PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE MARCHE E LE CONFEDERAZIONI SINDACALI DI CGIL, CISL E UIL

**F**avorire il dialogo e la concertazione con le parti sociali su sanità e sociale, tramite l'istituzione di un tavolo di confronto permanente. È l'obiettivo del Protocollo d'intesa stretto tra la giunta regionale e le confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL delle Marche. A siglare il documento, che regola il sistema di relazioni sindacali a Palazzo Raffaello ad Ancona, il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il vicepresidente e assessore alla Sanità, Filippo Saltamartini e i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali Giuseppe Santarelli (CGIL), Marco Ferracuti (CISL), Claudia Mazzucchelli (UIL). Presente anche il sottosegretario della presidenza Aldo Salvi.

“La finalità - ha spiegato il presidente Acquaroli - è quella di cercare maggiore confronto con i sindacati che noi riteniamo fondamentali in questa fase perché la riforma approvata e con cui lavoriamo da due anni, arriva al culmine proprio adesso con gli atti aziendali cioè i provvedimenti più importanti, quelli che individuano singolarmente le strategie e le priorità della nostra sanità regionale. In questo senso diventa essenziale un'interlocuzione che ci possa dare maggiore consapevolezza e anche una corresponsabilità sul-



le priorità che tutti conosciamo, dall'abbattimento delle liste d'attesa alla ricostruzione di una sanità sul territorio efficace ed efficiente”. “Ho creduto moltissimo in questo protocollo - ha proseguito il vice presidente e assessore alla Salute e ai Servizi Sociali, Filippo Saltamartini - che vuole rappresentare un modello di lavoro che punta a garantire concretamente i diritti di tutti i cittadini marchigiani e di tutti i lavoratori della sanità e del sociale. Sono convinto - ha proseguito - che l'accordo stretto con le organizzazioni sindacali potrà rappresentare una nuova 'primavera' per la sanità e per i servizi sociali”.

Il protocollo, che si pone da trait d'union fra il decisore politico e le parti sociali, favorisce il coinvolgimento delle organizzazioni sinda-

cali nel processo di riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale avviato dalla giunta e negli interventi previsti dal PNRR, in modo da conciliare i bisogni di salute dei cittadini con la qualità e quantità dei servizi sanitari e sociosanitari offerti dagli enti del SSR. Tra i temi al centro del confronto con le parti sociali che si terrà a cadenza mensile, politiche occupazionali e determinazione del tetto di spesa, liste d'attesa e mobilità passiva, fondo di solidarietà e residenzialità socio sanitaria, atti di indirizzo per l'organizzazione degli enti del SSR e atti aziendali, stato di attuazione del PNRR, rete ospedaliera, sistema di emergenza urgenza, prevenzione e sicurezza sul lavoro, piano povertà, integrazione socio-sanitaria, piano sociale e sanità privata convenzionata. (C.P.)

# LA RINASCITA DEL CRATERE PASSA ANCHE PER LO SPORT: IL MINISTRO ABODI AD ARQUATA E VISSO

“L’accelerazione impressa alla ricostruzione è un defibrillatore della fiducia e della speranza per il ritorno alla quotidianità di queste comunità segnate dal sisma”. È quanto affermato dal ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, che ha partecipato alle cerimonie per la posa della prima pietra del palazzetto dello sport di Arquata del Tronto e per l’avvio dei lavori di ricostruzione e conversione dell’ex piscina comunale di Visso. A entrambi gli appuntamenti sono intervenuti il presidente Francesco Acquaroli e il commissario straordinario per la ricostruzione Guido Castelli e molti amministratori locali.

di offrire servizi adeguati, a partire da quelli sportivi, realizzando strutture polivalenti e interdisciplinari che siano destinate non solo allo sport, ma anche per utilità culturali e di servizio all’intera comunità”. Durante i “terribili tempi dell’emergenza - ha evidenziato il commissario Castelli - molte aree destinate allo sport sono state sacrificate alle operazioni di soccorso delle popolazioni. Inaugurazioni come queste hanno quindi un significato simbolico rilevante. Sono stati ben 65 gli impianti sportivi lesionati dal sisma. Recuperarli dimostra che, accanto al ripristino delle case, ricostruiamo anche le comunità e i servizi, tra i quali lo sport riveste un ruolo centrale per le comunità coinvolte”.

Il nuovo Palazzetto dello sport di Arquata verrà realizzato con criteri di bioedilizia e dotato di impianti per il recupero delle energie rinnovabili. Il costo complessivo è di circa 4 milioni di euro e il finanziamento è arrivato grazie alla Croce Rossa italiana, alle donazioni di Poste italiane e dell’associazione “Io ci sono” Onlus. A Visso, la demolizione e ricostruzione dell’ex piscina comunale consentirà un ampliamento delle discipline praticabili e lo svolgimento di attività sociali. Il nuovo impianto ospiterà un campo di gara con tribune per cento spettatori, spogliatoi, servizi, infermeria e magazzini. Svolgerà un ruolo di polo attrattore per i comuni limitrofi dell’Alto Nera e rappresenterà un vero e proprio intervento di riqualificazione paesaggistica e ambientale dell’area interessata.



Arquata del Tronto

“La ricostruzione è un grande puzzle, ogni volta che riusciamo a far partire un cantiere è un pezzo che torna al suo posto. Queste occasioni rappresentano quindi un segnale significativo e un aspetto anche emotivamente molto importante per le comunità - ha detto il presidente Acquaroli -. La prospettiva di avere ad Arquata, fra un anno, un palazzetto dello sport a completamento di una scuola e del borgo, potrà sicuramente essere un elemento attrattivo per il rientro. Struttura altrettanto importante è quella di Visso, per restituire uno spazio dedicato alle pratiche sportive, in una realtà che aveva destinato le sue aree sportive alle strutture di emergenza”.

Per il ministro Abodi, “mettere la prima pietra è come veder battere, per la prima volta, il cuoricino di un embrione di un essere umano. Trattenerne e riportare i giovani in questi luoghi dipende dalla capacità



Visso

# A CASTELRAIMONDO INAUGURATA UNA NUOVA SEDE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE

“**U**na ricostruzione sempre più vicina ai territori e alle esigenze dei professionisti che lavorano alla rinascita delle comunità locali”. Con questo obiettivo è stata inaugurata, a Castelraimondo (MC), una nuova sede dell'Ufficio speciale ricostruzione che affiancherà quelle già operative di Ascoli Piceno, Piediripa di Macerata, Caccamo di Serrapetrona, Camerino, Fabriano e Ancona. I locali sono allestiti in Via Tagliamento e occupano una superficie di 500 metri quadri.

“È una struttura attesa da questo comprensorio. L'impegno della Regione - ha sottolineato il presidente della Regione Francesco Acquaroli - è quello di accelerare sia la ricostruzione pubblica che privata, ma anche di riaggregare le comunità. Lo stiamo facendo con la ricostruzione materiale degli edifici, con gli strumenti del PNRR e della programmazione europea, il potenziamento delle infrastrutture, il rilancio dei borghi, come elemento centrale di sviluppo e competitività della nostra regione”.

Il commissario per la ricostruzione Guido Castelli ha parlato di “un cambio di passo impresso alla ricostruzione. Questo richiede che gli operatori pubblici siano vicini ai destinatari delle richieste e delle sollecitazioni necessarie per far meglio anche rispetto al 2023. Nel 2024 puntiamo a fare ancora meglio”. Castelli ha ricordato che nel 2023 è stato liquidato alle imprese per i cantieri privati oltre 1 milione di euro, il 73% in più rispetto al 2021, il 37% in più rispetto al 2022. Inoltre, Regione Marche e struttura commissariale hanno approvato un piano di opere pubbliche di 640 milioni di euro, per il 95% di questi lavori è stato avviato come progettazione. Il consigliere regionale Renzo Marinelli ha ricordato che l'apertura dello sportello di Castelraimondo “è un'iniziativa nata tempo fa, finalmente siamo riusciti a metterla in campo.



L'inaugurazione della nuova sede dell'USR

In una fase in cui la ricostruzione sta prendendo il via, questa apertura serve a dare quella spinta ulteriore per poter monitorare e mandare al massimo quelle che sono le iniziative che dobbiamo portare avanti”. La sede di Castelraimondo rivestirà, principalmente, il ruolo di “front office” per la ricostruzione privata, la posizione baricentrica consentirà di offrire servizi adeguati alla ripartenza dei comuni della Valle del Potenza, dove era avvertita la necessità di disporre di un presidio dedicato a questo vasto territorio. Il sindaco Patrizio Leonelli ha espresso la propria soddisfazione per l'inaugurazione dell'ufficio: “Le nostre imprese, i nostri studi tecnici, non avranno più bisogno di spostarsi in macchina per andare all'Ufficio della ricostruzione. Sono locali belli, luminosi e spaziosi di cui siamo veramente orgogliosi”. A margine dell'inaugurazione, il direttore Usr Marco Trovarelli ha commentato: “Andiamo a rafforzare la nostra presenza, consapevoli che la sfida della ricostruzione ha intrapreso la strada giusta ma non è ancora vinta. Ritengo importante, infatti, assicurare la vicinanza ai territori senza perdere qualità nelle attività di ufficio, altra sfida difficile da cui non possiamo prescindere”.

# LEGGE URBANISTICA, PROROGATI GLI EFFETTI DEL PIANO CASA

## Accordo Regione-Ministero della Cultura per interventi in deroga da parte dei Comuni. Consentito un incremento di edificabilità fino a un +20%

**C**on la sottoscrizione il 26 marzo scorso dell'Accordo tra Regione e Ministero della Cultura si è data fattiva attuazione alla proroga degli effetti del Piano Casa, in via transitoria e fino al recepimento da parte dei comuni marchigiani delle prescrizioni contenute nella nuova legge sul governo del territorio, la legge regionale n.19 del 2023. Ciò è stato possibile in virtù del lavoro congiunto tra Regione e Ministero della Cultura, come previsto dalla legge stessa. Sarà così consentito ai Comuni di autorizzare interventi edilizi su edifici residenziali e non residenziali in deroga al piano regolatore generale, con incremento fino al 20% della volumetria dell'edificio previa deliberazione del Consiglio comunale. Ad illustrare i termini dell'Accordo sono stati il presidente della Regione, Francesco Acquaroli, l'assessore regionale all'Urbanistica, Stefano Aguzzi, il presidente della III Commissione consiliare per il governo del territorio, Luca Serfilippi, e la dirigente del Servizio Urbanistica Maria Cristina Borocci.

“Si tratta - ha dichiarato il presidente Acquaroli - di un accordo importante e di buon senso, anche a tutela della nostra economia locale, che ci consente di preservare e poter continuare a utilizzare uno strumento come il Piano Casa. È un'opportunità per coniugare le esigenze di tutela dell'identità paesaggistica e dei valori culturali con quelle della valorizzazione del



Serfilippi, Acquaroli, Aguzzi e Borocci

patrimonio costruito e dell'attrattiva del territorio marchigiano”. “La nuova legge urbanistica - ha specificato Aguzzi - non solo non è stata impugnata dal Governo nazionale ma tramite tale Accordo con il Ministero della Cultura consente anche alla Regione Marche, unica in Italia insieme con l'Emilia Romagna, di poter proseguire con l'attuazione dei Piani Casa. Ci saranno alcune limitazioni rispetto a prima, finché non si andrà a regime quando i comuni approveranno i PUG, ovvero i Piani urbanistici generali unici”. “È stato un iter complesso - ha sottolineato il presidente della III Commissione consiliare per il governo del territorio, Luca Serfilippi - che ha richiesto mesi di audizioni e lavoro. Ringrazio il relatore di maggioranza Andrea Assenti e tutta la commissione per il grande sforzo profuso. Questi sono i primi frutti che aziende e famiglie attendono per poter continuare ad ampliare in deroga la propria azienda o casa”. La legge urbanistica prevede un periodo transitorio da 24 a 48

mesi dall'entrata in vigore della legge per l'approvazione dei nuovi piani comunali e di 12 mesi per l'approvazione del nuovo Piano Paesaggistico Regionale (PPR). In questo periodo i comuni potranno valutare in piena autonomia gli interventi di riqualificazione in deroga nel rispetto dei contenuti dell'Accordo.

Gli interventi dovranno garantire il miglioramento della qualità dell'edificato, la qualità diffusa del costruito e la configurazione complessiva in termini di numero di piani, allineamenti principali, materiali, tipologia edilizia rispetto agli edifici e al contesto circostante.

L'Accordo stabilisce i criteri per verificare l'attuabilità degli interventi esclusivamente nelle zone territoriali omogenee B ed E, cioè nelle zone consolidate a ridosso dei centri storici e nelle zone agricole. Nel resto del territorio, ad eccezione delle zone A del centro storico, dove non sono consentiti interventi in deroga, gli stessi non sono soggetti al rispetto dei contenuti dell'Accordo.

# AL VIA I CONTRIBUTI DELLA REGIONE MARCHE PER LA REALIZZAZIONE DI BOSCHI URBANI

**Aguzzi: “Il bando permetterà ai nostri Comuni e Unioni di Comuni di intervenire in modo concreto ed efficace per il mantenimento e miglioramento della qualità dell’aria”**

di Stefania Gratti

“I boschi non sono solo elementi decorativi delle città. Regolano il clima, aumentano il benessere dei cittadini e soprattutto contribuiscono a migliorare la qualità dell’aria. Proprio in quest’ottica - spiega l’assessore regionale all’Ambiente, Stefano Aguzzi - abbiamo attivato un bando per l’erogazione di contributi per la realizzazione di ‘boschi urbani’ destinato ai Comuni e alle Unioni di Comuni della nostra Regione”.

Nell’ambito di un accordo di programma con il Ministero della Transizione Ecologica, volto ad attuare azioni e misure per la prevenzione e per il mantenimento della qualità dell’aria, la Regione Marche, consapevole della necessità di intervenire in maniera concreta ed efficace, ha deciso di destinare risorse pari a €

1.700.000,00 proprio alla realizzazione di nuove superfici boscate. In particolare, oltre alla realizzazione di boschi propriamente detti (piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq) è stata prevista anche la realizzazione di microforestazione urbana. Quest’ultima è stata inserita per consentire la realizzazione degli interventi anche nelle zone urbane a maggiore densità abitativa, notoriamente quelle con maggiori criticità per la qualità dell’aria, in cui la disponibilità di aree di dimensione minima di 2.000 mq può rappresentare un fattore limitante.

“Si tratta - ha dichiarato Aguzzi - di permettere ai nostri Comuni e Unioni di Comuni, grazie ai contributi che questo bando mette a disposizione, di intervenire in modo concreto ed efficace per il mantenimento e miglioramento



L’assessore Aguzzi

della qualità dell’aria, nel rispetto dei parametri stabiliti dalle normative euro-unitarie e nazionali, attraverso realizzazioni strutturali e permanenti”.

“Il finanziamento previsto dal bando - aggiunge Aguzzi - può coprire fino al 100% delle spese sostenute per la realizzazione di boschi in ambiente urbano e periurbano”.

Potranno proporre progetti ai fini del finanziamento tutti i Comuni e Unione di Comuni marchigiani con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, con una tolleranza del 5%.

Scadenza bando il 09/05/2024.

Info su:

[www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Tutela-della-qualità-dellaria#Bandi](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Tutela-della-qualità-dellaria#Bandi)



# DIGITALIZZAZIONE BANDA ULTRA LARGA: NELLE MARCHE TERMINATI I LAVORI PER IL 90% DEI CANTIERI

**P**romuovere le competenze digitali, colmare il divario in tema di accesso alla rete, integrare le nuove tecnologie nei processi economici e rendere digitali tutti i servizi pubblici. Sono gli obiettivi dell'Agenda europea, in tema digitalizzazione e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che anche le Marche hanno recepito. Se ne è parlato nel corso di due incontri di approfondimento nella sede di Confindustria di Ascoli Piceno e alla Rotonda a Mare di Senigallia nelle scorse settimane dal titolo "Banda ultra larga, digitale e innovazione: leve per lo sviluppo economico del territorio". Due mattinate di lavori, per fare il punto sullo stato di avanzamento della Banda Ultra Larga nei Comuni e sui principali progetti dell'Agenda per la Trasformazione Digitale delle Marche. Poi il focus rivolto al futuro, con le nuove iniziative strategiche, possibili grazie ai fondi PNRR e alla nuova programmazione FESR. "La crescita digitale è uno degli obiettivi qualificanti dell'azione del governo



L'incontro alla Rotonda a mare di Senigallia

regionale - riferisce l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Antonini -. Puntiamo a rendere le Marche un Borgo Digitale Diffuso dove ogni territorio, con le proprie eccellenze e peculiarità, abbia la possibilità di svilupparsi economicamente e socialmente, aprendosi alle nuove opportunità offerte dalla digitalizzazione dei servizi. Siamo soddisfatti per i progressi compiuti con il Piano di diffusione della banda ultra larga che sta portando risultati tangibili. C'è ancora da lavorare per servire le aree non del tutto coperte, per raggiungere il pieno obiettivo di una connettività diffusa e capillare. Ma già ora le Marche sono una realtà che ha saputo mettere in campo modelli innovativi e infrastrutture digitali di ultima generazione che segnano una discontinuità con il passato per promuovere uno sviluppo sempre più innovativo, attrattivo, inclusivo e solidale". La Regione Marche, per rendere il territorio più intelligente e sostenibile, è infatti al lavoro per agevolare lo sviluppo delle infrastrutture digitali di nuova generazione. Prima fra tutte la Banda Ultra Larga e il relativo piano per l'infrastrutturazione delle Aree Bianche (in cui gli operatori di telecomunicazione non hanno interesse a investire), il collegamento in fibra di tutte le sedi della PA (centrale e locale), dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici nei 217 comuni interessati. A oggi sono 197 i cantieri chiusi (90.8%), di cui 147 collaudati (67.7%). I due incontri sono stati anche un'occasione importante di confronto sulla progettualità dei Comuni, relativa al bando "Servizi Digitali Integrati" del PR FESR 21/27. La Regione ha ricevuto circa 190 domande dai Comuni tanto da dover estendere la dotazione originaria di 7 milioni di un ulteriore milione e mezzo di euro, al fine di poter finanziare tutti i progetti ammessi in graduatoria, a riprova del grande interesse del territorio.



L'incontro nella sede della Confindustria di Ascoli Piceno

# FONDO NUOVO CREDITO, OTTIMI RISULTATI PER LO STRUMENTO ATTIVATO DALLA REGIONE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL TERRITORIO

di Serena Paolini

**H**a riscontrato un grande successo l'apertura del Fondo Nuovo Credito, strumento attivato dalla Regione Marche e gestito dai principali confidi regionali con Artigiancassa. L'intervento consiste in un meccanismo agevolativo che concede garanzie e abbattimento tassi fino ad un massimo del 4,5% sui prestiti bancari. Sono già 2.000 le domande inviate e sono state assorbite tutte le risorse disponibili che ammontavano a 20 milioni di euro ed hanno consentito prestiti bancari per 215 milioni.

“Le piccole e medie imprese hanno un grande bisogno di credito per affrontare una fase difficile del mercato. Un bisogno che riguarda sia la necessità di investire, ma anche di liquidità, che si trova da tempo di fronte non solo a costi aumentati delle materie prime, ma anche a tassi di interesse bancari divenuti elevati, rendendo sempre più selettivo l'accesso al credito. Non a caso, dai dati Banca d'Italia, nelle Marche risultava un calo dei prestiti bancari del 7,4% rispetto all'anno precedente. È a fronte di questo meccanismo che rende difficile accedere al mercato del credito per le piccole e medie imprese che la Regione è voluta intervenire con lo strumento del Fondo Nuovo Credito”, è la considerazione degli assessori regionali allo Sviluppo economico, Andrea Maria Antonini e al Credito Goffredo Brandoni.

“Questa forte domanda - aggiunge Antonini - ci mostra che il nostro sistema imprenditoriale è come sempre fortemente dinamico e attivo, ma che necessita di accedere alle risorse creditizie. Il credito è un fattore essenziale per garantire le condizioni operative e le possibilità di crescita e innovazione. Con questo strumento siamo andati incontro ad una necessità fondamentale a sostegno della vitalità delle nostre imprese”. “Con il Fondo Nuovo Credito - dichiara Goffredo Brandoni - la Regione ha messo a disposizione 20



milioni di euro a PMI e lavoratori autonomi delle Marche, prevalentemente con difficoltà di accesso al credito bancario, per ottenere garanzia e abbattimento dei costi, in particolare degli interessi ancora elevati. Questa risposta, superiore alle aspettative, ci impone ora una sospensione temporanea, per il tempo necessario ad allocare ulteriori risorse che abbiamo già individuato da stanziare per il fondo”.

La Regione ha avviato l'iter per reintegrare il fondo in misura importante per renderlo nuovamente operativo. “Questa infatti è una misura che fa parte di una più ampia strategia regionale che, attraverso lo strumento finanziario Credito Futuro Marche, sostiene il credito e le garanzie delle attività produttive del territorio. In questo modo offriamo al tessuto produttivo delle Marche gli strumenti più efficaci e rapidi per rimettere in moto l'economia. Naturalmente, quanto fatto non basterà. La Regione si è attivata quindi per rilanciare una fase due del fondo con nuove risorse entro breve tempo confidando nell'avvio di una fase di discesa dei tassi” concludono gli assessori.

# VIA LIBERA ALLA LEGGE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RICETTE DELLA CUCINA MARCHIGIANA



L'assessore Andrea Maria Antonini

di Claudia Pasquini

**L**e Marche avranno un Registro delle ricette della cucina marchigiana. È stata approvata il 26 marzo in consiglio regionale la proposta di legge presentata dall'assessore all'Agricoltura Andrea Maria Antonini "Promozione e valorizza-

zione delle ricette e dei menù della cucina marchigiana" che all'articolo 3 istituisce un vero e proprio ricettario delle prelibatezze locali e stanZIA 200mila euro su tre anni per la realizzazione dell'iniziativa.

"Le Marche - ha spiegato l'asses-

sore Antonini - sono regione al plurale anche a tavola: ogni città ed ogni borgo, sia sulla costa o nell'entroterra, custodiscono almeno una antica ricetta della tradizione. Al fine di valorizzare questa peculiarità e di renderla sempre più attrattiva per i tu-



Preparazione del Brodetto

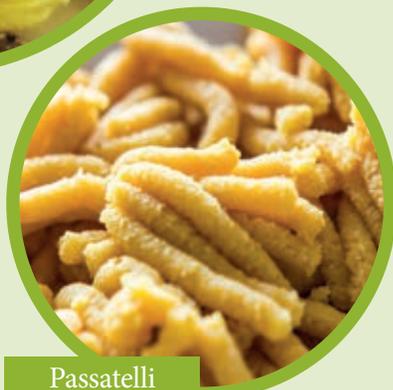
Foto di Alfonso Alfonsi



Tagliatelle al tartufo



Stoccafisso all'anconetana



Passatelli



Olive all'ascolana

risti, la giunta ha deciso di presentare questa proposta di legge. Siamo la prima Regione in Italia ad intraprendere una iniziativa del genere. Il nostro intento - prosegue l'assessore - è quello di fornire agli operatori della ristorazione uno strumento legislativo innovativo che consenta loro di promuovere un'attività fortemente ancorata alla valorizzazione di un sistema di accoglienza che coniuga la cultura del cibo con la sua area di produzione. È nostra volontà accogliere tutti i suggerimenti in merito a tradizioni o ricette dimenticate. Vogliamo creare un patrimonio culturale legato alle nostre tradizioni e fornire uno strumento di promozione a disposizione della ristorazione.

L'obiettivo fondamentale - ha proseguito Antonini - è rendere il settore enogastronomico, che tanta curiosità suscita nei turisti e che nel passato è stato completamente trascurato, sempre più protagonista muovendosi nel solco della programmazione integrata tra i settori dell'agricoltura, del turismo e del commercio verso un'identità unica regionale”.

Dal punto di vista pratico i ristoranti che inseriranno almeno tre ricette del Registro nei loro menù riceveranno un bollino di riconoscibilità ed entreranno in un circuito virtuoso di promozione turistica. Il menù della cucina marchigiana dovrà essere proposto in modo distinto da quello generico in almeno

due lingue. Un QR code accanto alla ricetta sul menù fornirà sia il link al video di come si cucina il piatto scelto, che tutte le informazioni relative al contesto storico, culturale o artistico in cui il piatto si colloca. La legge consentirà infatti di definire menu e ricette della cucina marchigiana che mettano in rete anche tutte le eccellenze naturalistiche, culturali, artigianali e industriali dell'intero territorio regionale. Allo stesso tempo saranno attivate azioni di comunicazione efficace per la promozione e la conoscenza di tali realtà in Italia e all'estero, valorizzando anche le aree interne e i piccoli borghi e favorendo la destagionalizzazione dei flussi turistici e i locali storici.



**EDILIZIA OSPEDALIERA**

## **OSPEDALI MODERNI E SICURI PER I MARCHIGIANI**

**Baldelli: “Cagli, Civitanova Marche, Fano, Pergola, Senigallia e Urbino: selezionate le ditte che realizzeranno i nuovi presidi ospedalieri”**

**P**rende forma l'opera di ammodernamento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio ospedaliero delle Marche pianificata dall'Assessorato alle Infrastrutture con il Masterplan dell'Edilizia Ospedaliera: selezionate le ditte che realizzeranno le nuove strutture a Cagli, Civitanova Marche, Fano, Pergola, Senigallia e Urbino.

“Compiuto un passo decisivo - commenta l'Assessore Francesco Baldelli - nel perseguimento dell'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini marchigiani spazi adeguati alle esigenze di cura e a medici e operatori della sanità strutture capaci di valorizzarne le professionalità. Si sono concluse, infatti, le operazioni di valutazione delle offerte pervenute nell'ambito delle gare e sono state selezionate le ditte cui è stato affidato il compito di partire subito con le progettazioni esecutive e, subito dopo, con i lavori per la realizzazione delle nuove Palazzine delle Emergenze Urgenze per gli ospedali di Civitanova Marche, Fano, Senigallia e Urbino, per la realizzazione del nuovo presidio di Cagli e per la ristrutturazione completa dell'ospedale SS. Carlo e Donnino di Pergola”.

Le Palazzine delle Emergenze Urgenze sono dei

veri e propri 'Ospedali negli Ospedali', con pronto soccorso, reparti per osservazione breve intensiva, medicina d'urgenza, terapia intensiva e semi-intensiva, sale operatorie di ultima generazione e diagnostica dedicata: edifici progettati applicando i più avanzati principi e le più moderne tecnologie in materia di antisismica e di efficientamento energetico, capaci di continuare a garantire servizi anche in caso di eventi calamitosi importanti.

Il nuovo presidio di Cagli garantirà al territorio una struttura all'avanguardia e flessibile, antisismica e ad emissioni zero, mentre la ristrutturazione completa dell'ospedale SS. Carlo e Donnino di Pergola si è resa necessaria al fine di recuperare oltre il 50% del presidio ospedaliero esistente, divenuto inutilizzabile in quanto oggetto di lavori iniziati nel 2018 e mai completati perché non finanziati sin dall'origine.

“Investimenti per 140 milioni di euro che si aggiungono agli altri programmati nel Masterplan dell'Edilizia Ospedaliera - conclude l'Assessore Baldelli - per un totale di oltre 1 miliardo di euro per portare il patrimonio edilizio ospedaliero delle Marche nel terzo millennio”.

# INFRASTRUTTURE

## INAUGURATA A PESARO LA NUOVA CIRCONVALLAZIONE DI MURAGLIA

### Baldelli: “Un’opera attesa da vent’anni dai cittadini della seconda città delle Marche”

Inaugurata lo scorso 6 aprile a Pesaro la Circonvallazione di Muraglia, la nuova viabilità che completa, insieme alla strada “Interquartieri”, il collegamento tra la SS16 a nord del centro abitato con il quartiere di Muraglia a sud est, permettendo di alleggerire il traffico lungo la Via Flaminia e, quindi, nelle maggiori arterie urbane.

“Una bella giornata di festa per Pesaro, capitale italiana della cultura - commenta l’Assessore Francesco Baldelli -. Un’opera attesa da vent’anni dai cittadini della seconda città delle Marche che meritano infrastrutture moderne, sicure e all’altezza delle aspettative di chi è fiero di vivere e lavorare in una regione che vogliamo tutti insieme riagganciare ai territori più dinamici ed evoluti d’Europa”.

La Circonvallazione di Muraglia è il primo intervento realizzato nell’ambito delle opere compensative previste per la città di Pesaro da ASPI - società Autostrade per l’Italia - a seguito della realizzazione della terza corsia dell’Autostrada A14. Lo scorso 19 febbraio la Giunta Regionale, su proposta dell’Assessorato

alle Infrastrutture, ha approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione originaria per il completamento anche delle altre opere previste.

a quattro corsie della ‘Interquartieri’, intervento che avrebbe corso il rischio di essere ridimensionato se non stralciato”.

Dopo Muraglia, sarà la vol-



“Abbiamo lavorato - aggiunge l’Assessore Baldelli - per trasformare l’investimento iniziale di ASPI di 70 milioni nei 170 milioni di euro ora previsti col nuovo atto aggiuntivo, riuscendo così a preservare la realizzazione delle infrastrutture come originariamente programmate. Penso, soprattutto, al raddoppio

ta delle altre opere compensative: la Circonvallazione di Santa Veneranda, il potenziamento a quattro corsie della ‘Interquartieri’, la nuova Bretella di adduzione ovest all’attuale svincolo di Pesaro, il potenziamento a quattro corsie della SP 423 Urbinate e la realizzazione del Nuovo svincolo di Pesaro Sud.

# FANO-GROSSETO E SISTEMA PEDEMONTANO-INTERVALLIVO NEL NUOVO CONTRATTO DI PROGRAMMA ANAS

## Baldelli: “Soddisfazione per il riconoscimento del lavoro di programmazione fatto con il Piano Infrastrutture Marche 2032”

“L’ inserimento delle opere stradali programmate come prioritarie per la nostra regione nel nuovo contratto di programma Ministero-Anas è il riconoscimento dell’ottimo lavoro di programmazione fatto con il nostro Piano Infrastrutture Marche 2032”.

Grande soddisfazione espressa dall’Assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli a seguito della seduta dello scorso 21 marzo del CIPESS (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile), presieduto dal Ministro Giorgetti, che ha approvato il nuovo contratto di programma tra Ministero delle Infrastrutture (MIT) e Anas.

Per la prima volta, tra le nuove opere in programmazione, è stato inserito il completamento dell’itinerario internazionale E78 Fano-Grosseto e del Sistema Pedemontano-Intervallivo delle Marche, l’Autostrada dei Territori Interni destinata a collegare Urbino ad Ascoli Piceno, fino all’A24 Terno-Roma.

“Dopo i 200 milioni di euro del Fondo di Coesione firmato ad Acqualagna dal Presidente del Consiglio Meloni, altre importanti risorse per le Marche. Il nuovo contratto MIT-Anas, oltre ad inserire nelle programmazioni opere fondamentali per lo sviluppo della nostra rete di collegamenti, stanZIA nel 2024 94 milioni per realizzare il primo tratto della pedemontana nord tra Fabriano e Sassoferrato e completare il finanziamento di alcuni lotti della pedemontana sud tra Belforte del Chienti e Mozzano, per i quali sono già state stanZiate dal PNC Sisma, il Piano Nazionale degli investimenti Complementari

per le aree del sisma, risorse per oltre 500 milioni”. Tra gli interventi del Sistema Pedemontano-Intervallivo finanziati con i Fondi di Sviluppo e Coesione ricordiamo i 40 milioni che l’assessorato alle Infrastrutture ha voluto destinare alla realizzazione del primo stralcio della pedemontana Sassoferrato-Serra Sant’Abbondio-Cagli (il bypass di Cagli), i 50 milioni per la realizzazione del primo stralcio dell’intervalliva Serra Sant’Abbondio-Pergola-Fossombrone - per la quale la Regione Marche ha, inoltre, investito 7,4 milioni sulla progettazione - e i 27 milioni per la realizzazione di un primo tratto della Carpegna-Lunano.



L’assessore Francesco Baldelli

Il riconoscimento del lavoro di programmazione si legge anche nei numeri del CdP Anas: le Marche, con l’8% del totale delle risorse disponibili per le nuove opere previste in appaltabilità per il 2024, si piazza seconda tra tutte le regioni d’Italia.

# LA REGIONE MARCHE INVESTE SULL'HUB 'FABRIANO': NUOVA VITA PER LE EX OFFICINE FERROVIARIE

**Baldelli: "Fabriano sarà un hub infrastrutturale a tutto tondo, un luogo altamente identitario per la fascia subappenninica, da Urbino ad Ascoli Piceno"**

**B**uona notizia per Fabriano e tutte le Marche. La Città della Carta diverrà un hub infrastrutturale a tutto tondo, un luogo altamente identitario di servizio per i viaggiatori, le merci e il turismo di tutta la fascia subappenninica. Da Urbino ad Ascoli Piceno". Commento dell'Assessore Regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli, a margine del sopralluogo svolto il 22 marzo alla stazione di Fabriano, alla presenza del Direttore Generale della Fondazione Ferrovie dello Stato Ing. Luigi Cantamesa, dell'On.le Antonio Baldelli, membro della IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati e, per R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana, dell'Ing. Valerio Gangai Responsabile Unità Territoriale Marche e dell'Ing. Nicola Aquilanti Responsabile Struttura Ingegneria della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriali di Ancona. "Una visita spiega l'assessore Baldelli - che ho espressamente richiesto per fare il punto sull'intervento di riqualificazione e ripristino dei locali delle ex officine del materiale rotabile



le della stazione e dei vari fabbricati ed ex magazzini. Un primo passo per dare forza ad una città che rappresenta uno degli hub infrastrutturali più importanti nella direttrice subappenninica e snodo del sistema pedemontano-intervallivo e della ferrovia Roma-Ancona". È stato, infatti, avviato, un investimento di 700mila euro per il restyling dei locali delle ex officine e dei connessi magazzini, che verranno allestiti per la creazione di un museo ferroviario e per la manutenzione dei treni storici, con la prospettiva di

riaprire le officine anche per la manutenzione del moderno materiale rotabile commerciale. «La creazione di un hub a Fabriano - conclude l'Assessore Baldelli - rientra nella visione della Giunta Acquaroli di fare della Città della Carta uno snodo infrastrutturale centrale della fascia subappenninica. Un passaggio chiave nel sistema Pedemontano-Intervallivo delle Marche, la cosiddetta Autostrada dei Territori Interni che collega Urbino e il Montefeltro con Ascoli e, da qui, con la A24 Roma-Teramo».



## TRASPORTI ARRIVA MARTA, L'ASSISTENTE DIGITALE PER I TRASPORTI NELLE MARCHE

### Presentato il nuovo sistema di bigliettazione elettronica del TPL regionale

di Stefania Gratti

**S**i chiama MARTA e sarà l'assistente digitale per i viaggiatori che percorrono la rete dei trasporti pubblici locali della regione. MARTA (Marche Trasporti App) è in pratica il nuovo sistema di bigliettazione elettronica (SBE) che sarà esteso a tutto il territorio regionale e che consentirà di attuare una tariffazione integrata dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma e ferro, permettendo ai viaggiatori di usufruire dei diversi modi di tra-

sporto utilizzando lo stesso titolo di viaggio.

“Questa iniziativa - commenta il presidente Acquaroli - proietta la nostra regione verso un sistema più avanzato del Trasporto pubblico locale. Un sistema all'avanguardia, specialmente in un territorio complesso come il nostro costituito da bacini differenti. Credo che la bigliettazione unica possa essere un punto di partenza fondamentale per semplificare la vita dei cittadini e anche per es-

sere più accoglienti nei confronti dei tanti visitatori nelle Marche. Voglio anche ricordare l'importante investimento che la Regione sta facendo per il rinnovo del parco mezzi nell'ottica della sicurezza e sostenibilità ambientale. Sono investimenti frutto di scelte necessarie perché è fondamentale avere un trasporto pubblico efficiente”.

“Con questo sistema - spiega Brandoni - gli utenti del trasporto pubblico potranno utilizzare indistintamente ogni tipologia di mezzo di trasporto pubblico, autobus o treno che sia, con uno stesso titolo di viaggio costituito da una smartcard elettronica di tipo contactless o un biglietto con QR-Code utilizzabile su tutti i mezzi semplicemente avvicinandola alle apposite obliterate”.

“Il sistema di bigliettazione elettronica - continua Brandoni - si baserà, inizialmente, sull'attuale sistema tariffario a fasce chilometriche e, successivamente alla messa a regime, su un sistema integrato di tariffazione totalmente rinnovato rispetto all'attuale, per il quale l'utente pagherà una tariffa dipendente soltanto dal percorso che intende effettuare, a prescindere dal vettore utilizzato”.



Il presidente Acquaroli e l'assessore Brandoni



ce - Thales, di cui la capofila Pluservice è un'azienda marchigiana, leader sul campo nazionale e non solo nell'implementazione di questi sistemi. "Questo - ha detto l'ad Giorgio Famesi - è il primo progetto a livello nazionale in cui le informazioni per chi viaggia sono registrate non più sulla classica carta o sul biglietto cartaceo ma direttamente su un sistema centralizzato. Ciò vuol dire che si abbattano l'evasione perché ogni biglietto viene controllato in tempo reale. Il sistema sarà attivato gradualmente, limitato per ora al solo TPL gomma, a partire dall'inizio dell'estate con il servizio urbano di Pesaro, Urbino e Fano, e da settembre 2024 con l'avvio del nuovo anno scolastico sul territorio regionale, per andare a regime su scala regionale, presumibilmente entro la fine del 2025".

La Regione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con 35 operatori del trasporto regionale, che saranno i soggetti attuatori, con i quali ha concertato una gara unica europea per complessivi 7,3 milioni di euro. L'ammontare complessivo del cofinanziamento regionale è di quasi 4 milioni di euro, pari a cir-

ca il 66% dell'investimento a fondo perduto (il rimanente 34%+IVA sarà a carico delle aziende firmatarie). La Società Conerobus di Ancona ha aggiudicato la gara a un unico fornitore, al fine di garantire la massima integrazione dei sistemi e delle logiche di funzionamento, che è RTI Pluservi-

#### **I NUMERI:**

|  |                |
|--|----------------|
| <b>N. autobus attrezzati:</b>              | <b>1.297</b>   |
| <b>N. obliterate elettroniche:</b>         | <b>2.686</b>   |
| <b>N. punti vendita attrezzati:</b>        | <b>37</b>      |
| <b>N. emettitori self-service (TVM):</b>   | <b>18</b>      |
| <b>N. terminali di verifica:</b>           | <b>68</b>      |
| <b>N. smartcard elettroniche (MIFARE):</b> | <b>50.000+</b> |
| <b>N. Aziende di trasporto coinvolte:</b>  | <b>35</b>      |

#### **LE 35 AZIENDE DEL TPL LOCALI ADERENTI ALL'INIZIATIVA SONO:**

Autolinee CROGNALETTI S.R.L.; Autolinee RENI S.R.L.; CONEROBUS S.P.A.; S.A.C.S.A. S.R.L.; Soc. Trasporti F.lli BUCCI S.R.L.; TPL OSIMO S.R.L.; Autolinee F.lli BONFINI; AUTOSERVIZI MASSI S.N.C.; MADE BUS S.R.L.; SANTINI BUS S.R.L.; Senesi Offida s.r.l.; START S.P.A.; Autolinee CIUCCARELLI ELMORE & ITALO snc; AUTOLINEE VIRGILIO srl; AUTOSERVIZI PIERGALLINI RENZO & C. s.n.c.; AUTOSERVIZI PORTESI S.R.L.; S.A.M. S.R.L.; S.T.E.A.T. S.P.A.; SENESI FILIPPO; A.P.M. s.p.a.; A.S.S.M. S.P.A.; A.T.A.C. S.P.A.; CROGNALETTI S.R.L.; CONTRAM; S.A.M. SOCIETÀ AUTOSERVIZI DI BARONI E MENICHELLI E C. SNC; S.A.P. S.R.L.; S.A.S.A. 2 S.p.A.; S.A.S.P. S.R.L.; A.M.I. S.P.A.; BALDELLI BOEZIO S.R.L.; Autolinee CAPPONI S.R.L.; Autolinee CASELLI LUCIANO; Autolinee F.lli BUCCI S.R.L.; Autolinee VITALI S.R.L.; PU SALVADORI S.R.L.

# TRASPORTO REGIONALE NELLE MARCHE, PRESENTATI I NUOVI 'ROCK' CRESCE L'OFFERTA E SI RIDUCE L'ETÀ DI TRENI CONFORTEVOLI E SOSTENIBILI

di Serena Paolini

“**S**tiamo lavorando in una bella sinergia con Trenitalia per rendere la nostra Regione sempre più accessibile e di certo il treno è una grande opportunità da valorizzare al massimo”: così Goffredo Brandoni, assessore regionale ai Trasporti, alla cerimonia di consegna del 13esimo dei 25 nuovi treni di ultima generazione del piano investimenti del contratto di servizio.

“Siamo al sesto anno di contratto sui quindici previsti (dal 2019 al 2033 per circa 710 milioni di euro complessivi), ed abbiamo ad oggi in circolazione oltre la metà dei nuovi treni, confortevoli e sostenibili al servizio della comunità. È una grande soddisfazione per l'amministrazione che punta ad offrire ai cittadini modalità di trasporto alternative all'uso del mezzo privato. Auspicio che la collaborazione con Trenitalia prosegua con armonia e che il servizio offerto possa sempre più essere calato sulle esigenze dell'utenza e permettere anche il collegamento da e per i grandi centri attrattori come l'aeroporto e il porto”.

Presentato alle Officine Trenitalia ad Ancona a marzo, il settimo convoglio Rock si è aggiunto agli altri 12 nuovi treni già in circolazione. Un altro treno Rock è poi stato consegnato e messo in esercizio poco dopo, portando a 14 il numero dei nuovi convogli al servizio del trasporto ferroviario regionale. Un'accelerazione per grandi performance e sostenibilità con la riduzione del 30% dei consumi rispetto ai vecchi treni e il 97% di materiali che potranno essere riciclati. Alla presentazione, insieme all'assessore Brandoni, hanno partecipato, Francesco Baldelli, assessore alle Infrastrutture, il presidente dell'Assemblea legislativa Dino Latini e il vice sindaco di Ancona Giovanni Zinni. Per Trenitalia, Maria Annunziata

Giaconia, direttrice Business Regionale e Sviluppo Intermodale e Marco Trotta, direttore regionale Marche. Il treno Rock, su due piani, può ospitare fino a 900 persone, con oltre 460 sedute; può trasportare fino a 15 biciclette, ci sono punti di ricarica per bici o monopattini elettrici, telecamere di videosorveglianza, postazioni per i diversamente abili vicine a porte di accesso e servizi igienici.

I nuovi convogli Rock, ha detto Brandoni "miglioreranno la qualità del servizio per marchigiani e non. Nelle Marche l'annualità media di un treno della nuova flotta, come vetustà, è di otto anni: siamo una delle regioni con i treni più aggiornati, moderni, migliori per tutta l'utenza”.

“La consegna di questo nuovo convoglio è un segno tangibile dell'importante programma di investimenti del Regionale di Trenitalia nelle Marche - ha sottolineato Giaconia -. Qui nelle Marche c'è una delle flotte più giovani d'Italia e si traduce in un servizio qualitativamente migliore, oltre a una mobilità più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico”.

L'investimento in nuovi treni permetterà il completo rinnovo della flotta nel 2025 e di ridurre l'età media del materiale rotabile circolante nelle Marche che passerà dai 15 anni del 2016 ai 6,14 anni del 2025, garantendo anche nel 2033 un'età media inferiore a quella di inizio contratto. “Nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio di trasporto offerto sono stati sviluppati alcuni servizi d'intermodalità (integratori ferro-gomma), creati per soddisfare particolari esigenze di mobilità dell'utenza la quale, con l'acquisto di un unico biglietto, può utilizzare sia il treno che il servizio di autobus in coincidenza” conclude Brandoni.

# GIORNATA MONDIALE DELLE MALATTIE RARE, UN VIAGGIO IN TRENO MESSO A DISPOSIZIONE DALLA REGIONE MARCHE PERCHÉ “NESSUNO RIMANGA SOLO”



L'assessore Brandoni

di Renzo Pincini e Serena Paolini

**A** bordo del treno Pop ci sono medici, infermieri e personale specializzato della Clinica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche insieme a pazienti, caregiver e persone interessate. È partito dalla stazione di Ancona il 29 febbraio, “Giornata delle malattie rare”, con tappe a San Benedetto, Porto San Giorgio, Civitanova, Senigallia, Fano e Pesaro, prima di rientrare ad Ancona.



Un'iniziativa di sensibilizzazione sul territorio per la prevenzione e la cura delle malattie rare: “La Regione è e sarà al fianco di qualsiasi iniziativa che aumenti la consapevolezza e la conoscenza delle malattie rare perché nessuno si senta abbandonato” è stato il commento dell'assessore Goffredo Brandoni rivolgendolo un plauso alla Clinica Medica che ha promosso l'evento, in collaborazione con l'assessorato ai Trasporti e Trenitalia, il Gruppo Italiano Lotta alla Sclerodermia e il patrocinio della Giunta, del Consiglio e della Commissione Pari Opportunità della Regione Marche, oltre che dell'Università Politecnica delle Marche. “Le istituzioni in una virtuosa sinergia - ha aggiunto - si fanno parte attiva per

sensibilizzare e promuovere maggiore conoscenza riguardo a una tematica così importante. Un plauso alla Clinica Medica dell'AOUM, centro di riferimento nazionale ed europeo per la sclerosi sistemica, infaticabile nella gestione e nel supporto ai pazienti affetti da queste patologie e ai loro familiari”.

Pazienti e familiari hanno potuto incontrare sul treno medici e professionisti sanitari, rappresentanti di istituzioni e società civile, “in un viaggio rappresentativo della continuità ospedale-territorio nell'ottica di una medicina di prossimità che veicoli le cure più appropriate anche a livello territoriale coinvolgendo i pazienti nelle scelte riguardanti la propria salute” hanno sottolineato gli organizzatori.

Sono circa 2 milioni in Italia le persone che soffrono di malattie rare, il 70% in età pediatrica, 30 milioni in Europa. “L'Ateneo - ha dichiarato il rettore Gian Luca Gregori - esprime alcune eccellenze nell'attività di ricerca nell'ambito delle malattie rare, un settore che ha necessità di innovazione a tutti i livelli dalla prevenzione alla diagnosi e terapia. La Clinica Medica dell'AOUM è una di queste eccellenze, come testimoniato dal riconoscimento dell'Ern Reconnet e del Gils, Gruppo Italiano Lotta alla Sclerodermia”. Costante l'impegno degli operatori sanitari alla cura dei malati: “Dare voce ai bisogni non ancora soddisfatti dei pazienti, dei loro caregiver e ai medici e professionisti sanitari impegnati quotidianamente nelle attività di ricerca, prevenzione e cura è l'obiettivo della Giornata - per il Direttore dell'AOUM Armando Gozzini - oltre che sensibilizzare l'opinione pubblica sull'esistenza delle malattie rare e sulle numerose problematiche ad esse collegate”.

# BANDO UNICO DELLA CULTURA 2024 SI RINNOVA UN PERCORSO DI SUCCESSO FINALIZZATO AL RICONOSCIMENTO DEL GRANDE VALORE DEL PATRIMONIO CULTURALE MARCHIGIANO

di Serena Paolini

**È** un settore strategico la cultura per la Regione Marche che continua a sostenerlo e rinnova il bando unico avviato un anno fa: “Operazione virtuosa che ha portato risultati evidenti - commenta l’assessore alla Cultura, Chiara Biondi - un successo testimoniato dall’ampia partecipazione del territorio, una ricca programmazione di iniziative e il rafforzamento della digitalizzazione e semplificazione amministrativa”. Un riscontro assolutamente posi-

tivo per questo strumento innovativo, in grado di presentare l’intera offerta culturale attraverso le misure mirate a sostenere le progettualità pubbliche e private del territorio regionale. “È stato avviato un percorso finalizzato al riconoscimento del grande valore del patrimonio culturale marchigiano, alla sua tutela e valorizzazione, per permettere un’organizzazione più strutturata della filiera culturale delle Marche attraverso il sostegno alla progettazione integrata”,

ha spiegato l’assessore Biondi alla presentazione pubblica del bando unico cultura per il 2024, insieme a Daniela Tisi, dirigente del Settore Beni e Attività Culturali e a Stefania Bussoletti, direttore del Dipartimento Sviluppo Economico. E si perpetra quello che è divenuto il claim delle politiche culturali “il saper fare ‘rete’ attraverso la valorizzazione delle eccellenze delle Marche a livello nazionale e internazionale”.

Il bando, come lo scorso anno, contiene al suo interno 10 misure per le quali potrà essere presentata domanda fino alle ore 12 del 14 maggio. “Le azioni inserite nel bando unico vogliono costituire un volano di sviluppo economico di questa regione, a base culturale, sostenendo l’intero settore, dai professionisti dello spettacolo, alle realtà associative, agli enti locali da sempre più vicini al cittadino” è la considerazione dell’assessore Biondi.

Una operazione che ha come obiettivo principale quello di semplificare le procedure attuative e agevolare gli utenti, soggetti pubblici e privati, alla partecipazione ai bandi del Settore cultura, attraverso una modalità più accessibi-



Conferenza stampa Bando Unico Cultura, Tisi, Biondi e Bussoletti

le e interamente digitale. Questo, con il duplice vantaggio di semplificazione e miglioramento della capacità di pianificazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale regionale e facilitazione della programmazione, della comunicazione e della promozione delle attività sul territorio. “Obiettivo che è stato raggiunto grazie al lavoro congiunto con altri settori del Dipartimento Sviluppo Economico, in particolare il Settore Transizione digitale e informatica, e con settori di altri dipartimenti come la Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie. Una forte azione strategica che dà impulso alla digitalizzazione e alla semplificazione della pubblica amministrazione” è stato sottolineato dalle dirigenti. Il bando unico contiene misure che rispondono alla strategia politica culturale che passa dal sostegno alla progettualità attraverso attività culturali come premi, rassegne e festival, eventi espositivi di rilievo regionale, l’editoria e le istituzioni culturali regionali, il sostegno ai progetti dello spettacolo dal vivo alle iniziative legate a premi e festival cinematografici. Forte integrazione e valenza turistica per valorizzare il territorio e le attività economiche che insistono nelle Marche con indirizzi strategici e progetti per la valorizzazione e promozione degli itinerari culturali e di sistemi territoriali di eccellenza, iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza delle identità territoriali e delle radici culturali delle comunità locali, anche in raccordo con altre Amministrazioni centrali e territoriali e con soggetti privati. I dieci interventi: ’Bando per l’assegnazione di contributi nell’am-

bito del Progetto Marche il dono dell’infinito. MARCHESTORIE IV Edizione 2024; ’Bando per la concessione di contributi per Eventi Espositivi di rilievo regionale annualità 2024; ’Bando per sostegno a premi, Rassegne e festival multidisciplinari annualità 2024; ’Acquisto di pubblicazioni già editate di particolare interesse regionale per incrementare il patrimonio librario delle biblioteche del territorio; ’Bando per la concessione di contributi alle Isti-

mazione dei valori del ricordo del martirio e dell’esodo Giuliano-Dalmata-Istriano - Annualità 2024; ’Bando per la concessione di contributi per Offensiva linea gotica estate - autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi - annualità 2024; ’Bando per la concessione di contributi per la tutela, valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche quale espressione del patrimonio culturale immateriale della Regione Marche, annualità 2024.



Teatro dell'Aquila di Fermo

tuzioni culturali di rilievo regionale iscritte nell’elenco regionale per l’annualità 2024; ’Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo di rilievo regionale proposti dal territorio per l’annualità 2024; ’Bando per il sostegno a Festival, Rassegne e Premi cinematografici di rilievo regionale per l’annualità 2024; ’Bando per la concessione di contributi per attività inerenti l’affer-

Le risorse messe a disposizione ammontano a circa 2 milioni di euro, a queste si affiancheranno le risorse straordinarie derivanti dai fondi strutturali e di rotazione che saranno messe in campo e per le quali saranno attivate apposite misure di sostegno, dalla riqualificazione del patrimonio monumentale e archeologico, alla digitalizzazione, alla valorizzazione delle reti culturali.

## POLITICHE GIOVANILI

# IMMAGINA LE MARCHE, L'IMPEGNO E LA CREATIVITÀ DEI GIOVANI PER DISEGNARE UN FUTURO MIGLIORE

di Serena Paolini

“**V**alorizzare l'impegno e la partecipazione attiva dei giovani per incoraggiare un loro protagonismo consapevole così da poter guardare al futuro con fiducia”: questi i presupposti delle politiche giovanili della Regione, esplicitati dall'assessore Chiara Biondi, su cui si fondano le misure e i bandi attivati destinati alle nuove generazioni. L'idea centrale delle azioni legate alla policy giovanile è considerare i giovani una potente risorsa per lo sviluppo regionale e non soltanto come beneficiari di politiche pubbliche. E quindi la pubblicazione di bandi a favore delle giovani generazioni è mirata a sostenere talento, aggregazione, vocazione d'impresa, cittadinanza attiva e animazione territoriale.

La Regione, nel tempo, ha introdotto una serie di iniziative per promuovere e attivare il protagonismo giovanile, non ultimo il Bando 'InterScambi - incontri e scambi di esperienze aggregative'. In piena sintonia con il Consiglio dell'UE, all'interno della strategia per la gioventù 2019-2027, che riconosce la necessità del protagonismo giovanile per lo sviluppo europeo. “L'Europa non può permettersi lo spreco di talenti, l'esclusione sociale e il disimpegno dei giovani. I giova-

ni dovrebbero non soltanto essere artefici delle proprie vite, ma anche contribuire a un cambiamento positivo della società”. In questa direzione, la seconda linea di intervento del ban-

prodotti multimediali, sotto forma di video, in cui raccontare la visione personale delle Marche desiderate”. L'ambito dell'audiovisivo e del cinema, inoltre, sono particolarmente attrattivi per le



do InterScambi 'Le Marche immaginate', misura che si rivolge ai giovani premiando creatività, impegno e spirito aggregativo. “Vogliamo promuovere la cittadinanza attiva - specifica l'assessore alle Politiche giovanili, Chiara Biondi - tramite il sostegno alla vocazione artistica dei giovani invitati a realizzare

nuove generazioni abili nell'uso delle nuove tecnologie che, se ben utilizzate, possono essere strumenti formativi e offrire opportunità professionali. “In un territorio così ricco di bellezza e attrattività, permettere ai nostri giovani di raccontare con la loro creatività e immaginazione i luoghi d'origine significa pre-

servare e proiettare verso il futuro le peculiarità delle nostre Marche straordinarie”.

In via di realizzazione altre iniziative, come il Bando 'Quello che i giovani possono' su due linee di azione: 'Neet a chi?' programma di inclusione sociale dei giovani, con particolare riferimento ai c.d. NEET (i giovani non attivi nella ricerca del lavoro e nello studio), per favorirne l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, e la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori. E 'TRAMA: l'arte RAconta le MARche' che prevede iniziative progettuali per l'allesti-

mento di residenze e laboratori in cui sviluppare la conoscenza e l'acquisizione di competenze, anche professionali, nel mondo dell'audiovisivo e del cinema in continuità con il Bando 'Le Marche immaginate' e con il progetto della cultura 'Marche il dono dell'infinito'. L'intervento prevede la realizzazione di progetti artistici e culturali di rilevanza per valorizzare l'inclusione sociale e il protagonismo giovanile attraverso il linguaggio della poesia, della cultura e delle diverse espressioni artistiche.

Sempre nell'ottica di migliorare l'impegno, l'occupazione giovani-

le e l'integrazione socio-economica dei giovani, nei prossimi mesi prenderà avvio il progetto di Servizio Civile Regionale con un forte investimento di fondi FSE+2021/27.

In un messaggio trasversale, insiste Biondi, come sono trasversali politiche giovanili e cultura "che passa dalla cura dell'ambiente allo studio dei territori e la conoscenza dei beni culturali che li caratterizzano, all'impegno, inventiva e vitalità giovanile che donano nuovo impulso ai nostri preziosi piccoli centri e ai borghi. Patrimonio che può avere futuro proprio grazie ai giovani”.

## CULTURA

# FESTA DELLA SCIENZA E FILOSOFIA, EDIZIONE 2024

## Biondi: “Cultura e sapere per creare relazioni, scambi e fruttuose collaborazioni che superano i confini”

di Serena Paolini

**F**oligno e Fabriano, le due città unite dagli Appennini, dall'opera di Gentile da Fabriano e dalla storia della produzione della carta, accolgono anche quest'anno la Festa della Scienza e Filosofia. Il sottotitolo, 'Virtute e Canoscenza', è un omaggio a Dante e al desiderio umano di ampliare gli orizzonti del sapere. "È un appuntamento che la città di Fabriano ospita per la seconda volta, insieme con la vicina città umbra di Foligno, dove è già arrivato alla tredicesima edizione - ha spiegato l'assessore Biondi - È un segnale molto positivo, che vuole significare come la cultura e il sapere siano capaci di creare relazioni, scambi e fruttuose collaborazioni che superano i confini definiti per poi abbracciare territori e persone". Sul tema di questa edizione 'Il Mediterraneo: da culla della scienza e della filosofia a scenario delle sfide per il cambiamento', la festa si rivolge e coinvolge in particolare ai giovani, studenti delle ultime classi degli istituti comprensivi e delle scuole secondarie di secondo grado oltre che alla società civile. "Il coinvolgimento dei giovani - ag-

giunge Biondi - in questo processo di riflessione e di sperimentazione del pensiero critico è una scelta apprezzabile per un approccio ragionato ed analitico nei confronti dei temi proposti”.

La Festa della Scienza e Filosofia è promossa dal Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno ODV, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e il Rotary Club di Fabriano.

“È un evento culturale di grande spessore - dichiara l'assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano, Maura Nataloni - per la qualità dei contenuti e dei relatori. È un momento in cui la cultura si pone alla base dell'innovazione, dello sviluppo sostenibile che noi vogliamo dare ai nostri territori. Un momento di congiunzione di due città, Fabriano e Foligno, che hanno punti in comune da secoli, nell'arte, nella carta, nello sviluppo industriale. Due città che si pongono come aree di riferimento interne per uno sviluppo futuro attraverso una proposta progettuale innovativa”.



L'assessore Biondi con il regista Riccioni

# CINEMA NELLE MARCHE, 'NEVE', IL FILM CHE RACCONTA CON AMORE LE EMOZIONI AVVOLTE DA SCENARI D'INCANTO

di Serena Paolini

**S**fiora delicatamente il tasto delle emozioni nei luoghi della loro maggior espressione, a teatro, a scuola, in famiglia, un racconto profondo dai toni leggeri avvolto da scenari d'incanto come il paesaggio marchigiano, tra Appennino e mura storiche: è 'Neve', il film di Simone Riccioni uscito a marzo in tutte le sale cinematografiche e precedentemente presentato in Regione che ha contribuito a sostenerlo.

“Le Marche con le loro meraviglie paesaggistiche e architettoniche costituiscono un set cinematografico ideale, e quest'opera, girata interamente tra borghi, colline e montagne marchigiane, ne è una valida conferma - ha dichiarato Chiara Biondi nella doppia veste di assessore alla Cultura e all'Istruzione -. Il film, che ha ricevuto il contributo del bando produzioni audiovisive regionali 2022-2023, testimonia, insieme ad altri che sono stati girati di recente nelle Marche, la grande attenzione che la Regione riserva al settore. Investiamo nel cinema per la sua funzione culturale e

sociale, consapevoli di quanto indotto convogli questo settore per l'economia dei territori e quanto funga da moltiplicatore degli investimenti, anche in chiave di cineturismo. Abbiamo aumentato le risorse a disposizione: attraverso una programmazione comunitaria abbiamo previsto 16 milioni di euro entro il 2027. L'obiettivo è quello di rendere strutturale il Fondo Cinema in modo da poter programmare a lungo termine e con certezze finanziarie. Questo è un settore altamente produttivo e redditizio - prosegue l'assessore regionale Chiara Biondi - sia sotto il profilo economico che di rilancio dell'immagine, ed è allo stesso tempo un driver essenziale per il richiamo di produzioni cinematografiche di rilievo sul nostro territorio”.

Treia, Sefro, Sarnano, Macerata, Civitanova Marche, Moreasco, gli ampi spazi verdi dove le montagne hanno i colori azzurrini, i palchi e la platea di uno di quei teatri storici che costellano le Marche, sono le location scelte dal regista per un film che esplo-

ra i legami umani e familiari, la crescita personale, il rapporto madre e figlia, la perdita, il bullismo e il cyberbullismo, ma soprattutto celebra l'amore che lega e supera differenze e ostacoli. “Il film nasce dalla mia vicenda personale - ha sottolineato il regista Simone Riccioni - e invita il pubblico a riflettere sulla necessità di abbracciare la diversità, e di riconoscere il valore unico di ogni individuo, superando indifferenza e pregiudizi”. Al film è stato riconosciuto il patrocinio della Polizia di Stato che coinvolgerà l'opera nel progetto di educazione al bullismo e cyberbullismo nelle scuole. I protagonisti sono lo stesso Simone Riccioni, classe 1988, nato in Uganda e cresciuto a Corridonia, nei panni di un attore, e Azzurra Lo Pipero, 12 anni, di Fermo, al suo debutto nel ruolo di Neve. Le riprese, durate 20 giorni, hanno coinvolto una troupe di 38 persone, 10 attori e oltre 900 comparse.

“È una commedia - ha sottolineato Riccioni - che fa sorridere ed emozionare, parla di rappor-



ti, di amore, di rinascita. Nasce dal mio bisogno di aiutare famiglie e ragazzi raccontando la ferita di essere stato bullizzato, è un invito a non voltarsi dall'altra parte di fronte ai problemi di chi abbiamo vicino". La protagonista, Azzurra Lo Pipero, ha insistito sul messaggio del film: "I giovani bullizzati tendono a deprimersi e a perdere la voglia di vivere, non bisogna mai lasciarli soli". Il film, specifica il regista "riflette sulle conseguenze di

non riuscire a cogliere la ricchezza emozionale e umana dell'altro, mettendo in luce le drammatiche conseguenze di tale mancanza di comprensione". Invita il pubblico a riflettere sulla necessità di abbracciare la diversità e di riconoscere il valore unico di ogni individuo, sottolineando la bellezza che può emergere quando si superano i pregiudizi e si abbraccia la connessione umana. 'Neve' si dipana interamente attraverso la prospettiva personale di Neve

e Leo, con l'obiettivo di coinvolgere profondamente lo spettatore nelle sfide e nei momenti cruciali che entrambi affrontano. La storia si sviluppa attraverso gli occhi di Leonardo, catturando la sua sorpresa e paura di fronte agli eventi. Parallelamente, l'esperienza di Neve, caratterizzata da una profonda sofferenza e una successiva rinascita, viene narrata anch'essa dalla sua visione soggettiva. Questa scelta narrativa mira a immergere lo spettatore nelle complesse situazioni vissute dai personaggi, consentendo loro di vivere in prima persona le emozioni e le trasformazioni che attraversano.

Il film indipendente ha avuto già dalle prime proiezioni ottimi risultati al botteghino. Nel cast anche Simone Montedoro, Alessandro Sanguigni e Margherita Tiesi. "Un film centrato su problematiche sociali con uno sguardo attento verso i giovani e le loro famiglie, la fragilità dei sentimenti in un percorso di crescita, la forza degli adolescenti e la violenza del bullismo negli ambienti scolastici, l'amore per l'arte e il teatro. Il racconto cinematografico, che riesce ad arrivare al cuore degli spettatori, ha il merito di essere d'aiuto e di supporto ai tanti che devono superare le stesse difficoltà della giovane bravissima protagonista" ha aggiunto l'assessore Chiara Biondi. "Tematiche care alle politiche giovanili di questa amministrazione - sottolinea - che ha attivato una serie di bandi dedicati ai giovani premiando creatività, impegno e spirito aggregativo per renderli cittadini attivi e protagonisti della vita della comunità".



Simone Riccioni e Azzurra Lo Pipero

# IL MAESTRO RICCARDO MUTI IN VISITA A MAIOLATI SPONTINI, IL PAESE CHE 250 ANNI FA DIEDE I NATALI AL GRANDE COMPOSITORE GASPARE SPONTINI

di Serena Paolini

**C**on la deposizione di un mazzo di fiori sulla tomba in marmo grigio di Gaspare Spontini, nella chiesetta in stile neoclassico di San Giovanni, si è conclusa la visita di Riccardo Muti a Maiolati Spontini, paese che diede i natali al grande compositore marchigiano. Il Mae-



stro Muti, fine interprete della musica spontiniana, è tornato anche nel Teatro intitolato a Spontini per segnare un'ulteriore tappa, oltre ai concerti a Jesi e ad Ascoli, per le celebrazioni italiane ed europee per i 250 anni dalla nascita del compositore di cui il borgo ha preso il nome. Per Riccardo Muti è stata l'ennesima visita ad una comunità che "porto nel cuore - ha detto - perché omaggia ogni giorno la grandezza umana e musicale di un gigante della cultura europea". Il 17 marzo è stata una giornata di festa molto partecipata in presenza delle autorità regionali e locali, tra cui il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, l'assessore alla Cultura Chiara Biondi e il presidente del consiglio Dino Latini, il presidente della provincia di Ancona, Daniele Carnevali, il sindaco e il vicesindaco di Maiolati Spontini Tiziano Consoli e Sebastiano Mazzarini.

"Un personaggio marchigiano che resta nel cuore della sua comunità e, a distanza di secoli, è ancora molto attuale" ha detto il presidente Acquaroli secondo il quale, quella di Spontini "è una figura strategica importante nel mondo che rappresenta un'opportunità enorme, un'opportunità che si moltiplica. Intorno a questi borghi bellissimi c'è una storia vastissima, di personaggi che hanno saputo conquistare e affermarsi in tutto il mondo. Grazie a loro la nostra regione è un museo a cielo aperto, luoghi che hanno

una storia importante da raccontare".

Per l'assessore Biondi "iniziamo da Maiolati con questa platea piena - ha sottolineato - credo che Spontini ne sarebbe orgoglioso, amava questo borgo e la sua comunità. Come Regione Marche abbiamo il dovere di celebrare per-

sonaggi illustri come Spontini senza dimenticare Pergolesi e Rossini, ne abbiamo veramente tanti e ne siamo orgogliosi".

"Parte l'anno dei festeggiamenti spontiniani per i 250 anni dalla nascita - hanno dichiarato il sindaco Consoli e l'assessore Mazzarini - con un grande ospite d'onore quale il Maestro Riccardo Muti, nostro cittadino onorario. Era stato in visita ufficiale a Maiolati Spontini, l'ultima volta, nel 2000 ed ora, dopo 24 anni, la sua presenza conferma a pieno titolo il ruolo di Gaspare Spontini in Italia e nel mondo. Dinanzi al nostro compositore si sono inchinati Wagner, Rossini e Bellini ma è stato anche un grande uomo che ha saputo riconoscere nell'amore per la sua Celeste Erard la benevolenza verso Maiolati Spontini, a cui ha lasciato l'atto costitutivo della Fondazione delle Opere Pie, l'ospizio Spontini, la Casa delle Fanciulle e il Colle Celeste, segnali tangibili della filantropia del compositore verso la sua comunità nativa". "Vorrei ricordare un episodio che porto con me - ha detto il Maestro Muti - Quando diressi la Vestale alla Scala poco tempo dopo ritenni doveroso far visita a Maiolati e venni con mia moglie su questo colle. Le strade erano vuote e la città assolata. Mi resi conto che la città viveva profondamente il senso di appartenenza a questo gigante e mentre camminavo sentivo il suono della Vestale nell'aria".

# LET'S MARCHE!

 IN ITALY, OF COURSE.

AD ORNAMENTO DELLA CITTÀ A DILETTO PUBBLICO  
LA GENEROSITÀ DI CENTO CONSORTI EDIFICIO  
MDCCOXXIX



**postatarget**  
*creative*

MBPA/CN/ER/0031/NPCT

**Posteitaliane**



**REGIONE  
MARCHE**

